

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL PREVENTIVO ECONOMICO 2026

(art.7 D.P.R. 254/2005)

INDICE

PREMESSA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	PAG. 3
DATI DI SINTESI.....	PAG. 5
ANALISI DELLE VOCI.....	PAG. 7
GESTIONE CORRENTE.....	PAG. 7
A) PROVENTI CORRENTI.....	PAG. 7
1) Diritto Annuale.....	PAG. 8
2) Diritti di Segreteria.....	PAG. 10
3) Contributi/trasferimenti ed altre entrate.....	PAG. 10
4) Proventi gestione servizi.....	PAG. 14
5) Variazioni delle rimanenze.....	PAG. 14
B) ONERI CORRENTI.....	PAG. 15
6) Personale.....	PAG. 15
7) Funzionamento.....	PAG. 18
8) Interventi Economici.....	PAG. 25
9) Ammortamenti e Accantonamenti.....	PAG. 27
GESTIONE FINANZIARIA.....	PAG. 28
10) Proventi Finanziari.....	PAG. 28
11) Oneri Finanziari.....	PAG. 29
GESTIONE STRAORDINARIA.....	PAG. 29
12) Proventi Straordinari.....	PAG. 30
13) Oneri Straordinari.....	PAG. 30
PIANO DEGLI INVESTIMENTI.....	PAG. 30
CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DI PROVENTI ED ONERI TRA LE QUATTRO FUNZIONI ISTITUZIONALI PREVISTE DAL D.P.R. 254/2005.....	PAG. 32
DOCUMENTI AI SENSI DEL D.M. 27 MARZO 2013.....	PAG. 33
ANALISI DELLA SOLIDITA' PATRIMONIALE.....	PAG. 40

PREMESSA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Preventivo economico per l'esercizio 2026 della Camera di commercio di Cagliari-Oristano è stato predisposto in coerenza con l'analisi di contesto e sulla base dei programmi e delle attività previsti nella relazione previsionale e programmatica per l'esercizio 2026, approvata con deliberazione del Consiglio camerale n. 13 dell'11 novembre 2025.

I documenti contabili che lo compongono sono redatti in conformità al D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 *“Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio”* e ai successivi principi contabili diramati con la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009. Inoltre, l'impostazione del documento accoglie le disposizioni frutto del processo di armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche avviato con l'emanazione della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e finalizzato a favorire il consolidamento dei conti pubblici nazionali attraverso una classificazione omogenea delle entrate e delle spese e l'adozione, nel contempo, di una impostazione coerente con le regole di livello europeo.

A tal fine si predispongono, quali ulteriori allegati del preventivo, i documenti previsti dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, recante *“Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”*, conformemente alle istruzioni operative contenute nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0148123 del 12 settembre 2013.

Il Preventivo economico 2026 si compone pertanto dei seguenti documenti:

- preventivo economico annuale 2026 (art. 6 DPR 254/2005), redatto secondo lo schema allegato A al DPR 254/2005;
- relazione al preventivo 2026 (art. 7 DPR 254/2005);
- budget economico annuale 2026 (allegato 1 al D.M. 27.03.2013);
- budget economico pluriennale per il triennio 2026-2028;
- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa, articolato per missioni e programmi (art. 9 comma 3 DM 27.03.2013);
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

La formulazione delle previsioni, secondo i principi generali della contabilità economica e patrimoniale, è improntata come nelle annualità passate a un'ottica di rigoroso contenimento degli oneri e alla prudente valutazione dei proventi, nonché secondo il principio del pareggio che può

essere conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio in corso (articolo 2, comma 2, DPR 254/2005). Il Preventivo è conforme altresì ai requisiti, tipicamente civilistici, della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Si è provveduto alla costruzione di un preventivo che accoglie proventi certi ed oneri, anche presunti e potenziali, di competenza dell'esercizio di riferimento, sulla base di attente considerazioni concernenti la programmazione della spesa in relazione alle risorse disponibili nell'ambito di un discorso più ampio di razionalizzazione e potenziamento dei servizi e secondo una logica più rispondente alle esigenze di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Lo stesso D.P.R.254/05 evidenzia l'importanza del mantenimento dell'equilibrio economico-patrimoniale complessivo dell'ente; pertanto, fermo restando tale presupposto, in fase di preventivo e/o in diversi momenti dell'esercizio, il verificarsi di determinate circostanze ed eventi, talora imprevisti, inducono a fare precise valutazioni circa la necessità di chiudere un bilancio a pareggio, o con un avanzo con l'obiettivo di destinarlo a futuri investimenti, o con un disavanzo derivante dalla volontà di investire nell'immediato su attività che rispondono alla missione istituzionale della Camera di Commercio.

Conformemente a quanto disposto dall'art.6 del DPR già ricordato, il preventivo annuale è stato redatto nella forma indicata nell'allegato A, ossia attribuendo voci di proventi e di oneri alle diverse funzioni istituzionali, in base all'effettiva destinazione delle risorse.

In proposito l'art.9 del regolamento "redazione del preventivo e del budget direzionale" stabilisce:

- *"I proventi di cui all'allegato A, da imputare alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi";*
- *"Gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A, da attribuire alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, nonché gli oneri comuni a più funzioni da ripartire sulla base di un indice che tenga conto del numero e del costo del personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro e di altri eventuali elementi individuati annualmente dalla struttura incaricata del controllo di gestione";*
- *"Gli investimenti iscritti nel piano di cui all'allegato A sono attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi. I restanti investimenti sono imputati alla funzione servizi di supporto".*

Inoltre, in coerenza con le indicazioni contenute nel regolamento di contabilità, è presente nel bilancio di previsione un raffronto con le previsioni di consuntivo relative all'anno precedente, valorizzate nella prima colonna.

Prima di procedere all'analisi del preventivo economico per l'esercizio 2026, si ricorda che l'art.7 del D.P.R. 254/2005 prevede che la relazione al preventivo, predisposta dalla giunta:

- rechi informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema;
- determini le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica e in relazione ai risultati che si intendono raggiungere;
- evidenzi le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A e l'eventuale assunzione dei mutui.

DATI DI SINTESI

Il preventivo economico per l'esercizio 2026 della Camera di commercio di Cagliari-Oristano si chiude con un disavanzo economico di esercizio di € 676.779,00, rendendo necessario, per il conseguimento del pareggio, ricorrere all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati contabilizzati nel patrimonio netto dell'ente. A tal fine si ricorda che lo stato patrimoniale del bilancio d'esercizio al 31.12.2024, ultimo approvato, presenta un patrimonio netto del valore totale di € 107.636.834,20, di cui patrimonio netto disponibile per le finalità dell'ente per l'importo di € 49.873.642,66.

La tabella che segue evidenzia i valori complessivi della proposta di preventivo per l'anno 2026, confrontati con quelli del pre-consuntivo 2025.

VOCI DI ONERI \ PROVENTI	Preventivo 2026	Pre-consuntivo 2025	Scostamenti
A) PROVENTI CORRENTI			
1) Diritto annuale	8.244.399,00	10.541.193,00	2.296.794,00
2) Diritti di segreteria	3.840.270,00	3.640.951,00	199.319,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	25.135.503,00	27.074.714,00	1.939.211,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	102.960,00	94.340,00	8.620,00
5) Variazioni delle rimanenze	2.509,00	22.361,00	24.870,00
Totale Proventi correnti (A)	37.325.641,00	41.328.837,00	4.003.196,00
B) ONERI CORRENTI			
6) Personale	3.853.721,00	3.503.776,00	349.945,00
7) Funzionamento	5.262.096,00	5.859.748,00	597.652,00
8) Interventi economici	25.071.010,00	28.732.902,00	3.661.892,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	3.823.460,00	4.664.570,00	841.110,00
Totale Oneri correnti (B)	38.010.287,00	42.760.996,00	4.750.709,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	-684.646,00	-1.432.159,00	747.513,00
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	7.867,00	4.730.709,00	4.722.842,00
11) Oneri finanziari	0,00	519.270,00	519.270,00
Risultato della gestione finanziaria (C)	7.867,00	4.211.439,00	-4.203.572,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	0,00	585.171,00	585.171,00
13) Oneri straordinari	0,00	130.058,00	130.058,00
Risultato della gestione straordinaria (D)	0,00	455.113,00	-455.113,00
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D)	-676.779,00	3.234.393,00	-3.911.172,00

La proposta prevede proventi correnti pari a € 37.325.641,00 e oneri correnti per € 38.010.287,00, con un conseguente risultato negativo della gestione corrente di € 684.646,00 al quale si aggiunge l'avanzo della gestione finanziaria che risulta pari a € 7.867,00.

Ne consegue un disavanzo economico di esercizio di € 676.779,00.

Il confronto con i dati esposti nel pre-consuntivo 2025 evidenzia una stima per il corrente esercizio di importi più bassi sia nei proventi correnti (- € 4.003.196,00) che negli oneri correnti (- € 4.750.709,00). Ciò determina un miglior risultato della gestione corrente con una diminuzione del relativo disavanzo di € 747.513,00. Il risultato ampiamente positivo della previsione di consuntivo per l'esercizio 2025 è da attribuire prevalentemente all'avanzo della gestione finanziaria di € 4.211.439,00, derivante dai proventi da partecipazioni relativi agli utili distribuiti dalla So.G.Aer. S.p.a. per un importo, a favore della Camera di commercio, di € 4.722.456,65. Si aggiunge l'avanzo della gestione straordinaria di € 455.113,00 determinato principalmente dalla presenza di sopravvenienze attive da diritto annuale, sanzioni e interessi correlate alla predisposizione del ruolo per l'annualità 2021. Ne consegue un risultato finale in avanzo per l'importo di € 3.234.393,00, con uno scostamento, rispetto al risultato finale delle previsioni per l'esercizio 2025, di € 3.911.172,00.

Occorre tuttavia tener conto che le risultanze del preventivo 2026 sono frutto esclusivamente degli esiti della gestione corrente e della gestione finanziaria e che, nonostante l'incremento delle spese di personale per effetto della previsione di nuove assunzioni e degli oneri per prestazioni di servizi in relazione all'esigenza di intervenire sugli ambienti camerali per garantire la loro piena sicurezza e

fruibilità, il risultato della gestione corrente non subisce peggioramenti particolarmente significativi.

Gli scostamenti nella gestione corrente sono determinati principalmente dalla previsione per l'esercizio 2026 del diritto annuale senza l'incremento del 20% poiché, conformemente alle indicazioni ministeriali e in ossequio al principio di prudenza, nelle more dell'espressa autorizzazione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy non è consentita la previsione dei proventi derivanti dall'incremento del diritto annuale, né degli oneri con essi finanziati. Inoltre, nel corrente anno sono presenti consistenti interventi finanziati dalla Regione Autonoma della Sardegna che nel prossimo esercizio giungeranno alla fase conclusiva e sono previsti per importi più bassi. Infine, si segnala il consistente scostamento negli oneri di funzionamento determinato in gran parte dalla presenza nel corrente esercizio della previsione, tra gli oneri diversi di gestione, dell'IRES da versare sugli utili distribuiti da So.G.Aer. S.p.a., pari a € 1.133.385,00.

Con riferimento agli investimenti, per l'esercizio 2026 si prevede un piano del valore complessivo di € 2.893.000,00, distribuito secondo la seguente ripartizione:

IMMOBILIZZAZIONI	Preventivo 2026	Pre-consuntivo 2025
Immateriali	11.000,00	15.200,00
Materiali	2.882.000,00	599.810,00
Finanziarie	-	130,00
TOTALE	2.893.000,00	615.140,00

ANALISI DELLE VOCI

Gestione corrente

A. Proventi Correnti € 37.325.641,00

PROVENTI CORRENTI (A)	Preventivo 2026
1) Diritto annuale	8.244.399,00
2) Diritti di segreteria	3.840.270,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	25.135.503,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	102.960,00
5) Variazioni delle rimanenze	2.509,00
Totale Proventi correnti (A)	37.325.641,00

Per maggiore completezza di esposizione si evidenzia quanto segue:

- l'importo dei proventi di cui sopra è al netto delle somme per restituzione di diritti annuali, diritti di segreteria ed altre entrate, che nel periodo in questione si quantifica nell'importo totale di € 2.350,00;
- le previsioni di proventi di cui sopra vanno correlate all'accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale di € 3.286.438,00 e al netto di detto importo corrispondono a € 34.039.203,00.

Di seguito il dettaglio delle singole voci.

1) **Diritto annuale € 8.244.399,00**

(22,09% del totale dei proventi correnti)

Descrizione	Preventivo 2026	Pre-Consuntivo 2025	Scostamento
310000 - Diritto Annuale	7.090.220,00	7.075.229,00	14.991,00
310001 - Restituzione Diritto Annuale	-1.800,00	-1.600,00	-200,00
310003 - Sanzioni Diritto Annuale	893.368,00	1.120.716,00	-227.348,00
310004 - Interessi Diritto Annuale	262.611,00	255.271,00	7.340,00
310006 - Maggiorazione incremento 20% diritto annuale	0,00	1.415.046,00	-1.415.046,00
310013 - Diritto Annuale Risconto Maggiorazione 20% A.P.	0,00	676.531,00	-676.531,00
Totale	8.244.399,00	10.541.193,00	-2.296.794,00

In applicazione dei principi contabili elaborati dalla commissione di cui all'art.74 del DPR 254/2005 e diramati con la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/C del 5 febbraio 2009, per la rilevazione dei proventi e dei crediti relativi al diritto annuale si procede come segue:

- per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il decreto e/o la nota del Ministro dello Sviluppo Economico che ne stabilisce le misure per il periodo di riferimento;
- per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato applicando l'aliquota di riferimento, definita con lo stesso decreto e/o nota, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati negli ultimi tre esercizi; in assenza di tali informazioni, prudenzialmente si determina il diritto dovuto considerando lo scaglione di fatturato più basso previsto dal decreto e/o nota;
- per il calcolo delle sanzioni per tardivo o omesso versamento, alla quota di provento non riscossa, come sopra determinata, si applica la sanzione stabilita dal D.M. 25 gennaio 2005, n.54;
- l'interesse moratorio si calcola sugli importi di diritto non riscossi, determinati con le modalità sopra espone, al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno dalla data di scadenza alla data di chiusura dell'esercizio. Gli interessi si calcolano e si imputano per competenza anno per anno, fino alla data di emissione del ruolo;
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti è effettuato applicando al valore complessivo di cui ai precedenti punti la percentuale media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due

ruoli emessi, da considerare ai fini del calcolo soltanto nell'anno successivo a quello di emissione.

Per la formulazione delle previsioni del 2026 sono stati verificati gli importi dei diritti dovuti nell'anno precedente con l'ausilio di alcune tabelle estratte dal sistema di gestione del diritto annuale fornito dall'Infocamere S.c.p.a. che, per ogni tipologia di impresa, recano l'esposizione dettagliata dei diritti pagati e di quelli non ancora pagati (questi ultimi costituiscono il credito sul quale calcolare la sanzione in misura del 30% e gli interessi legali).

Considerato, in base al trend demografico delle imprese, che nuove iscrizioni nel Registro delle Imprese non possano incidere in modo significativo sulle stime di bilancio, sono state prudenzialmente formulate le previsioni sopra esposte il cui valore complessivo corrisponde a € 8.244.399,00, inferiore rispetto alle previsioni del consuntivo 2025 di € 2.296.794,00, poiché nel corrente anno è incluso l'incremento del 20% di competenza dell'esercizio e la quota di maggiorazione non utilizzata proveniente dall'esercizio precedente, pari a € 676.531,00.

Anche lo scostamento in diminuzione delle sanzioni è correlato all'inclusione nel corrente esercizio dei relativi importi calcolati sulla maggiorazione del 20% mentre si prevede un lieve aumento degli interessi, tenuto conto che essi vengono calcolati in misura del 2% su un credito complessivo, riferito a 5 anni da iscrivere a ruolo, che risulta più elevato.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale è stato calcolato sulla percentuale media di mancata riscossione dei ruoli 2018 e 2019 emessi dalle Camere di commercio di Cagliari e di Oristano, come di seguito indicato:

- Diritto 84,36%;
- Sanzioni 81,12%;
- Interessi 83,44%.

Ne consegue un accantonamento a fondo svalutazione crediti per la previsione 2026 dell'importo totale di € 3.286.438,00 così determinato:

- Accantonamento a fondo sul diritto per € 2.512.002,00;
- Accantonamento a fondo sulle sanzioni per € 724.740,00;
- Accantonamento a fondo sugli interessi per € 49.696,00.

Esso risulta più basso rispetto a quello determinato per l'esercizio 2025 in quanto è calcolato su diritto annuale, sanzioni e interessi che non includono l'incremento del 20%.

Nonostante il puntuale lavoro di proiezione e l'attendibilità dei dati di riferimento, ormai adeguatamente elaborati, permangono ancora alcuni elementi di incertezza, quali, a titolo esemplificativo, l'impossibilità di quantificare con esattezza l'entità degli sgravi su partite erroneamente iscritte a ruolo, nonché i compensi spettanti al concessionario per la riscossione dei tributi.

2) Diritti di segreteria € 3.840.270,00

(10,29% del totale dei proventi correnti)

Descrizione	Preventivo 2026	Pre-Consuntivo 2025	Scostamento
311000 - Diritti di Segreteria	5.300,00	3.800,00	1.500,00
311001 - Diritti Ufficio Metrico (carte tachigrafiche e autorizz.officine)	82.500,00	82.500,00	0,00
311002 - Diritti CNS, Business Key, firma digitale	150.000,00	126.500,00	23.500,00
311003 - Sanzioni amministrative	28.500,00	25.145,00	3.355,00
311004 - Brevetti e marchi	5.500,00	5.530,00	-30,00
311005 - Protesti	12.500,00	12.300,00	200,00
311010 - Registro Imprese	2.575.000,00	2.420.800,00	154.200,00
311012 - Registro Esercenti Commercio	20,00	15,00	5,00
311013 - Agenti e Rappresentanti	15.000,00	14.546,00	454,00
311014 - Albo Imprese Artigiane	500,00	395,00	105,00
311016 - Commercio Estero	12.500,00	11.400,00	1.100,00
311017 - Albo Gestori Ambientali	785.000,00	781.200,00	3.800,00
311018 - Diritti ist. per Arbitrato, Conciliazione e Mediazione	4.000,00	2.700,00	1.300,00
311019 - Diritti MUD - SISTRI	43.500,00	42.745,00	755,00
311027 - Diritti Albo Conducenti	13.000,00	11.985,00	1.015,00
311028 - Diritti Segreteria Orafi - Metrico	3.500,00	3.100,00	400,00
311029 - Registri Ambiente (Fgas - AEE)	80.100,00	80.020,00	80,00
311030 - Elenchi nominativi imprese - statistica	2.400,00	1.790,00	610,00
311032 - Diritti di Segreteria Esami R.T.	13.500,00	6.390,00	7.110,00
311106 - Restituzione diritti e tributi	-550,00	-210,00	-340,00
311114 - Altri albi, elenchi, ruoli e registri	8.500,00	8.300,00	200,00
Totale	3.840.270,00	3.640.951,00	199.319,00

Per la stima di questa categoria di proventi si è tenuto conto delle misure dei diritti stabilite con il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17.07.2012 e successive integrazioni con decreti dirigenziali, e, in assenza di altri elementi di valutazione, dell'andamento delle riscossioni negli ultimi anni. Si registra un aumento per la quasi totalità dei diritti, con un incremento rilevante per quelli del Registro Imprese che rispetto al pre-consuntivo evidenziano un incremento di € 154.200,00 in considerazione di una stima delle attività e dei procedimenti da completare nell'esercizio in esame.

3) Contributi trasferimenti e altre entrate € 25.135.503,00

(67,34% del totale dei proventi correnti)

Descrizione	Preventivo 2026	Pre-Consuntivo 2025	Scostamento
312000 - Contributi e Trasferimenti dalla Regione	10.888.281,00	8.686.679,00	2.201.602,00
312001 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	460.494,00	516.867,00	-56.373,00
312003 - Contributi progetti fondo Perequativo	0,00	222.343,00	-222.343,00
312006 - Contributi per voucher diverse categorie	13.110.500,00	16.977.450,00	-3.866.950,00
312007 - Contributi per istruttoria concessione voucher	250.000,00	250.000,00	0,00
312009 - Rimborsi da regione per attività delegate	176.850,00	181.061,00	-4.211,00
312012 - Affitti Attivi	176.996,00	174.528,00	2.468,00
312014 - Altri rimborsi e recuperi diversi	7.200,00	19.954,00	-12.754,00
312020 - Quota contributo SIL Centro servizi per le imprese	15.832,00	15.832,00	0,00
312021 - Rimborsi e contributi attività progettuale	49.350,00	30.000,00	19.350,00
Totale	25.135.503,00	27.074.714,00	-1.939.211,00

Le previsioni dei *Contributi trasferimenti e altre entrate* riguardano principalmente i proventi derivanti dal finanziamento degli interventi economici, così come specificato nella seguente tabella:

Contributi e trasferimenti dalla Regione (R.A.S.)	Importo
Enterprise Oriented - Sostegno alla disoccupazione (voucher patenti) in accordo con l'Aspal	10.500,00
Fiere ed eventi sul turismo	9.195.802,00
Enterprise Oriented-Sostegno all'avvio d'impresa nei Comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti	600.000,00
Equimediterranea	685.000,00
Valorizzazione delle produzioni locali	1.007.479,00
Incentivi a imprese del settore commerciale in accordo con RAS	10.000.000,00
Temporary Export Manager	2.500.000,00
Contributo per istruttoria concessione voucher	250.000,00
Totale	24.248.781,00
Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	Importo
QM Export (Europeo - Interreg)	30.000,00
OPEN Circular (Europeo-Interreg)	87.732,00
Easy2Log (Europeo - Interreg)	66.329,00
DEVELOP - Dialogo imprese lavoratori per una migliore occupazione (Europeo-Interreg)	81.579,00
MESA (Europeo - M.I.S.A)	99.873,00
VIA.MA.R.E.	94.981,00
Totale	460.494,00
Contributi e rimborsi progetti Unioncamere	Importo
PID-Next	6.600,00
Sostegno piccola pesca artigianale	30.000,00
Vigilanza mercato su etichettatura energetica	7.750,00
Iniziativa di sistema sull'efficientamento dei servizi di supporto delle CCIAA	5.000,00
Totale	49.350,00
TOTALE GENERALE	24.758.625,00

- Contributi e trasferimenti dalla Regione (R.A.S.):
- € 10.500,00 - *Enterprise oriented – sostegno alla disoccupazione*, intervento già programmato nel 2023 e rinviato ulteriormente al nuovo esercizio, riguardante gli accordi formalizzati con ASPAL nel 2022, attraverso i quali il sistema camerale sardo è incaricato di garantire la realizzazione del piano per l'erogazione di voucher finalizzati al finanziamento di percorsi formativi mirati al conseguimento o all'eventuale rinnovo delle patenti e relative qualificazioni C e CQC, D e CQC;
- € 9.195.802,00 – *Fiere e Turismo*, per la prosecuzione delle azioni di promozione del comparto turistico isolano attraverso l'organizzazione di fiere ed eventi in Italia e all'estero realizzati in service alla Regione Autonoma della Sardegna;
- € 600.000,00 - *Enterprise Oriented - sostegno all'avvio d'impresa nei Comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti* con il quale, in attuazione della Legge regionale n. 3/2022, art. 13, "Disposizioni in materia di contrasto allo spopolamento", si affida al sistema camerale sardo l'attuazione di misure specifiche di supporto ai comuni con meno di 3.000 abitanti per il triennio 2023/2025, con l'erogazione di contributi di entità variabile in base alle caratteristiche delle

imprese neo-costituite, trasferite o che aprano una unità locale; si prevedono le risorse relative alle ultime concessioni del triennio in attesa di nuovi indirizzi da parte dell'Amministrazione regionale sull'eventuale riprogrammazione degli importi non utilizzati;

- € 10.000.000,00 – *Incentivi a imprese del settore commercio* per la prosecuzione dell'iniziativa di sostegno finalizzata alla concessione di contributi in conto capitale a favore delle imprese operanti nel settore del commercio ai sensi della L.R. n.3/2022 art. 7, L.R. n.22/2022, art. 2, comma 4, e L.R. n.17/2023, art. 14, commi 3 e 4, in attuazione della convenzione stipulata dall'Assessorato del Turismo, Commercio e Artigianato e dall'Unione Regionale;
- € 250.000,00 a copertura dei costi interni della Camera per la gestione delle misure di sostegno alle imprese finanziate dalla Regione;
- € 1.007.479,00 per la realizzazione di iniziative inerenti all'animazione e al sostegno del commercio e dei prodotti locali del territorio;
- € 2.500.000,00 - *Temporary Export Manager*, diretto a favorire l'internazionalizzazione delle PMI e consistente nell'affiancamento della figura del Temporary Export Manager (TEM) alle imprese beneficiarie e nel sostegno all'acquisto di servizi consulenziali per l'ottenimento di certificazioni di prodotto per l'accesso ai mercati internazionali;
- € 685.000,00 - *Equimediterranea*, per la prosecuzione del progetto già avviato nel corrente anno consistente nella realizzazione di diverse iniziative rivolte al mondo del cavallo e dell'equitazione, con contestuale mostra mercato dell'artigianato e dell'agroalimentare;
- Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici:
 - € 460.494,00 per la realizzazione dei progetti, gran parte di durata triennale a partire dall'anno 2024, del Programma Interreg VI-A, Italia-Francia Marittimo 2021-2027 di seguito indicati:
 - € 30.000,00 - *QM Export*, il cui obiettivo è quello di accompagnare imprese legate all'Economia del Benessere della filiera green e blu in un processo di crescita e di posizionamento su nuovi mercati di carattere internazionale;
 - € 87.732,00 - *Open Circular*, che mira alla creazione di un'area transfrontaliera attrattiva, improntata alla modernizzazione intelligente e sostenibile, volta a rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI, nonché la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi;
 - € 66.329,00 - *Easy2Log*, per la creazione di un'area transfrontaliera connessa fisicamente e digitalmente, con l'intento di sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile;

- € 81.579,00 - *Develop*, il cui intento è quello di creare un'area transfrontaliera efficiente che si distingua per la qualità del suo capitale umano, contribuendo quindi a migliorare la situazione di disallineamento tra domanda e offerta di lavoro;
 - € 99.873,00 - *MESA*, progetto in partenariato tra le Camera di commercio di tre diverse isole del Mediterraneo, quali quelle di Cagliari-Oristano (Sardegna), Retimo (Creta) e Palma di Maiorca (Baleari), con il coordinamento di INSULEUR, il cui primo obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza sui prodotti agroalimentari e sui metodi di produzione sostenibili delle tre isole, sottolineando l'impatto benefico sul clima, l'ambiente e il benessere degli animali;
 - € 94.981,00 – *VIA.MA.R.E.- Valorizzazione integrata e animazione del mercato transfrontaliero del lavoro per la rete dei servizi per l'impiego*, che prosegue l'impegno della precedente programmazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Francia Marittimo e il cui intento è quello di migliorare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a occupazioni di qualità, attraverso lo sviluppo di infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale.
- Contributi e rimborsi dell'Unioncamere per le seguenti iniziative di promozione economica, non finanziate con il fondo perequativo:
- € 6.600,00 – *PID Next*, fase conclusiva del progetto che si pone l'obiettivo di supportare la trasformazione digitale delle imprese, con particolare riferimento a quelle di micro, piccole e medie dimensioni (MPMI);
 - € 30.000,00 – *Sostegno alla piccola pesca artigianale*;
 - € 7.750,00 – *Programma di vigilanza di mercato dei prodotti connessi all'energia*;
 - € 5.000,00 – *iniziativa di sistema "Efficientamento dei servizi di supporto delle Camere di commercio"* con particolare riferimento al servizio di gestione degli appalti di lavori, forniture e servizi di importo superiore e € 5.000,00.

La realizzazione delle iniziative di promozione sopra elencate, finanziate dalla Regione Autonoma della Sardegna, dall'Unioncamere e dagli altri enti coinvolti consente di coprire spese di personale e di funzionamento per un totale di € 314.571,00.

Altri importi inclusi nella voce *Contributi trasferimenti e altre entrate* riguardano i rimborsi dalla Regione per la gestione dell'Albo imprese artigiane (€ 176.850,00), gli affitti attivi relativi ai contratti di locazione del piano terra della sede camerale del Largo Carlo Felice n. 66/68 stipulato

con l'Istituto bancario CheBanca! e del primo piano della medesima sede stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti Immobiliare S.r.l. (€ 176.996,00); infine altri rimborsi e recuperi diversi di modesta entità per un totale di € 7.200,00.

Anche nel preventivo 2026 è presente l'importo di € 15.832,00 relativo alla quota di contributo del S.I.L. Patto Territoriale S.c.a.r.l. di Oristano concesso nel 2007 alla cessata Camera di commercio di Oristano per la realizzazione del Centro Servizi alle imprese di Santa Giusta. Tale importo è previsto in bilancio ogni anno a copertura della quota di ammortamento dei beni immobili con tale contributo realizzati.

4) Proventi da gestione di beni e servizi **€ 102.960,00** (0,27% del totale dei proventi correnti)

Descrizione	Preventivo 2026	Pre-Consuntivo 2025	Scostamento
313000 - Ricavi per prestazioni di servizi da eventi di promozione economica	13.000,00	3.200,00	9.800,00
313001 - Ricavi Commerciali da vendita Carnets Tir/Ata	500,00	360,00	140,00
313004 - Ricavi Commerciali da vendita Bollini e Carta Filigranata	60,00	30,00	30,00
313005 - Ricavi Commerciali da Concorsi a Premio	1.200,00	1.200,00	0,00
313006 - Ricavi Commerciali per Verifiche Metriche	800,00	650,00	150,00
313011 - Ricavi commerciali da mediazione e conciliazione	65.000,00	68.000,00	-3.000,00
313012 - Servizi di riconoscimento CNS ed altri	4.500,00	3.200,00	1.300,00
313015 - Ricavi commerciali da Arbitrato	16.500,00	16.500,00	0,00
313016 - Libri Digitali	1.400,00	1.200,00	200,00
Totale	102.960,00	94.340,00	8.620,00

I proventi da gestione di beni e servizi resi a favore di terzi riguardano attività qualificabili come commerciali e quindi rilevanti ai fini della contabilità IVA.

Per questa categoria si prevedono entrate pari a € 102.960,00 determinate in misura prevalente da *Ricavi commerciali da mediazione e conciliazione* (€ 65.000,00), dai *Ricavi per prestazioni di servizi da eventi di promozione economica* (€ 13.000,00) e dai *Ricavi commerciali da arbitrato* (€ 16.500,00).

5) Variazione delle rimanenze **€ 2.609,00** (0,01% del totale dei proventi correnti)

Descrizione	Preventivo 2026	Pre-Consuntivo 2025	Scostamento
314000 - Rimanenze Iniziali	-92.354,00	-114.715,00	22.361,00
314003 - Rimanenze Finali	94.863,00	92.354,00	2.509,00
Totale	2.509,00	-22.361,00	24.870,00

Questo valore scaturisce dalla differenza algebrica tra le rimanenze iniziali, che costituiscono un costo, e le rimanenze finali, che invece costituiscono un ricavo. Esso è determinato prendendo in

considerazione i dati inerenti le giacenze di materiale di consumo necessario per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'ente.

Il valore delle rimanenze al 01.01.2026 è di € 92.354,00. A seguito delle movimentazioni stimate per il periodo oggetto di rilevazione, al 31.12.2026 si prevedono rimanenze finali pari a € 94.863,00 che, nello specifico, riguardano materiale di cancelleria vario, dispositivi per il rilascio delle firme digitali (*smart card* e *token*) e le medaglie in giacenza, acquistate in passato dalla Camera di commercio di Cagliari in previsione della premiazione degli imprenditori in occasione della premiazione per la "Fedeltà al lavoro".

La previsione è stata calcolata tenendo conto del *trend* dei consumi e delle giacenze finali di magazzino degli ultimi anni.

B. Oneri correnti € 38.010.287,00

ONERI CORRENTI (B)	Preventivo 2026
6) Personale	3.853.721,00
7) Funzionamento	5.262.096,00
8) Interventi economici	25.071.010,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	3.823.460,00
Totale Oneri correnti (B)	38.010.287,00

In conformità al principio della prudenza sono stati previsti in bilancio tutti gli oneri certi, presunti e potenziali, con attribuzione alle quattro funzioni istituzionali secondo il criterio della destinazione delle risorse: direttamente, sulla base dell'effettivo consumo, oppure indirettamente, mediante un ribaltamento degli oneri comuni a più funzioni, in base ai parametri ritenuti più rappresentativi dell'impatto delle diverse voci di costo su ciascuna di esse.

Un'attenta stima dei fabbisogni dell'ente per lo svolgimento dell'attività istituzionale ed una valutazione puntuale e ponderata delle risorse strettamente necessarie alla realizzazione degli obiettivi strategici e delle relative azioni, così come individuati nella relazione previsionale e programmatica 2026, hanno portato a prevedere oneri correnti per l'importo complessivo di € 38.010.287,00.

6) Personale € 3.853.721,00 (10,14% del totale degli oneri correnti)

Descrizione	Preventivo 2026
a. Competenze al personale	2.949.983,00
b. Oneri Sociali	718.549,00
c. Accantonamenti T.F.R	179.439,00
d. Altri costi del personale	5.750,00
Totale	3.853.721,00

Nel corso dell'esercizio 2025 sono cessate dal servizio a vario titolo le seguenti n. 4 unità:

- una unità dell'area Operatori, cessata dal servizio per pensionamento alla data del 31 marzo 2025;
- due unità dell'area Istruttori, cessate dal servizio per pensionamento alla data del 19 e del 31 ottobre 2025;
- una unità dell'area Istruttori, cessata dal servizio per dimissioni volontarie il 30 giugno 2025.

Nel corso dell'anno, si è proceduto, a seguito di scorrimento delle graduatorie vigenti:

- all'assunzione dal 1° febbraio 2025 di n. 1 unità dell'area Operatori Esperti;
- all'assunzione dal 1° settembre 2025 di n. 2 unità dell'area Funzionari che, essendo già dipendenti dell'Ente, sono cessate dal servizio nell'area di inquadramento inferiore relativa agli Istruttori.

E' stata altresì completata la procedura di reclutamento ai sensi della Legge 13 marzo 1999 n. 68 di n. 1 unità lavorativa dell'area Operatori Esperti, con assunzione in data 5 maggio 2025.

A seguito delle suddette cessazioni e assunzioni, al 1° gennaio 2026 l'organico della Camera di commercio di Cagliari-Oristano risulta così composto:

organico camerale	uomini (unità)	donne (unità)	totale
Segretario Generale	1	0	1
Dirigenti	1	1	2
Funzionari ed Elevate Qualificazioni	5	12	17
Istruttori	7	23	30
Operatori esperti	1	11	12
Operatori	1	1	2
totale	16	48	64

di cui n. 51 risorse sono impiegate presso la sede di Cagliari, incluso il Segretario Generale, e n. 13 impiegate presso la sede di Oristano.

Al momento sono in atto gli adempimenti preliminari all'assunzione mediante mobilità volontaria di ulteriori 4 unità lavorative dell'area degli Istruttori, a decorrere dai primi mesi dell'anno 2026, e di 2 unità lavorative dell'area degli Operatori Esperti per il reclutamento obbligatorio dalle liste speciali.

Per il raggiungimento delle finalità di sostegno del sistema delle imprese e del mercato, la Camera si avvale anche di un'Azienda Speciale, il Centro Servizi Promozionali per le Imprese, organismo camerale strumentale con legittimazione autonoma e rilevanza esterna.

Il personale dell'Azienda Speciale è attualmente composto da 20 unità lavorative.

a. Competenze al personale

Descrizione	Preventivo 2026	Pre-Consuntivo 2025	Scostamento
321000 - Retribuzione Ordinaria	1.779.515,00	1.570.906,00	208.609,00
321001 - Retribuzione Dirigenti	109.522,00	103.247,00	6.275,00
321003 - Retribuzione straordinaria	48.310,00	48.310,00	0,00
321004 - Retribuzione Segretario Generale	54.761,00	52.353,00	2.408,00
321006 - Retribuzione accessoria	606.000,00	605.364,00	636,00
321007 - Retribuzione accessoria P.O. Indennità e Risultato P.O.	126.875,00	126.891,00	-16,00
321014 - Retribuzione di posizione e di risultato dirigenti	100.000,00	81.970,00	18.030,00
321018 - Retribuzione di posizione e di risultato Segretario Generale	125.000,00	110.216,00	14.784,00
Totale	2.949.983,00	2.699.257,00	250.726,00

Le competenze al personale sono stimate sulla base dell'ipotesi di CCNL del comparto Funzioni Locali per il triennio 2022/2024, prossimo alla sottoscrizione definitiva, nonché per quanto concerne il salario accessorio, sulla base delle risorse decentrate destinate al personale dirigente e non dirigente previste negli specifici fondi.

Le previsioni sopra esposte, con un incremento di € 250.726,00, tengono conto delle assunzioni di personale precedentemente menzionate.

b. Oneri sociali

Descrizione	Preventivo 2026	Pre-Consuntivo 2025	Scostamento
322000 - Oneri Previdenziali	704.499,00	646.635,00	57.864,00
322003 - Inail dipendenti	12.850,00	12.957,00	-107,00
322005 - Oneri contributivi PERSEO	1.200,00	1.074,00	126,00
Totale	718.549,00	660.666,00	57.883,00

c. Accantonamenti al TFR

Descrizione	Preventivo 2026	Pre-Consuntivo 2025	Scostamento
323000 - Accantonamento T.F.R.	84.450,00	76.516,00	7.934,00
323001 - Accantonamento I.P.S.	81.232,00	52.901,00	28.331,00
323002 - Accantonamento T.F.R. PERSEO	7.337,00	6.790,00	547,00
323004 - Accantonamento Rivalutazione IPS Optanti PERSEO	6.420,00	2.786,00	3.634,00
Totale	179.439,00	138.993,00	40.446,00

Gli oneri sociali e gli accantonamenti al TFR sono previsti in misura proporzionale alle retribuzioni di cui al punto precedente.

d. Altri costi del personale

Descrizione	Preventivo 2026	Pre-Consuntivo 2025	Scostamento
324006 - Altre Spese per il Personale	750,00	360,00	390,00
324022 - Oneri per aspettative sindacali	5.000,00	4.500,00	500,00
Totale	5.750,00	4.860,00	890,00

Riguardano gli oneri per comando, distacco e permesso sindacale, dovuti ogni anno all'Unioncamere e altre spese residuali.

7) Funzionamento **€ 5.262.096,00**
(13,84% del totale degli oneri correnti)

Descrizione	Preventivo 2026
a. Prestazioni di Servizi	2.221.685,00
b. Godimento Beni di Terzi	259.100,00
c. Oneri diversi di Gestione	2.033.271,00
d. Quote Associative	463.500,00
e. Organi Istituzionali	284.540,00
Totale	5.262.096,00

Le risorse necessarie per far fronte alle diverse esigenze connesse al funzionamento dell'ente camerale nell'esercizio 2026 sono state quantificate nell'importo complessivo di € 5.262.096,00.

Analogamente agli esercizi precedenti, la previsione degli oneri di funzionamento è stata formulata nel rispetto dei vincoli di legge che impongono forti contenimenti alla spesa degli enti pubblici, da ultimo la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

La legge in argomento all'art.1, commi da 590 a 602, ha introdotto una serie di disposizioni che riguardano la spesa per l'acquisizione di beni e servizi e le spese informatiche con impatto sui bilanci camerali a partire dall'esercizio 2020. Nello specifico, il comma 590 stabilisce che a decorrere dall'anno 2020 per diversi enti ed organismi, ivi incluse le camere di commercio, non si applicano più le diverse disposizioni di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica al momento vigenti, ad eccezione dei vincoli che riguardano le spese di personale. Perciò sono abrogate le disposizioni contenute nel D.L. 25 giugno 2008 n.112 convertito, con modificazioni, nella Legge 6 agosto 2008 n.133 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", quelle del D.L. 31 maggio 2010 n.78 convertito, con modificazioni, nella L. 30 luglio 2010 n.122 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", quelle del D.L. 6 luglio 2012 n.95 convertito, con modificazioni, nella L.7 agosto 2012 n.135 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario)" e, infine, le ulteriori riduzioni di spesa sui consumi intermedi previste dal D.L. 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni, nella L. 23 giugno 2014, n.89.

Pertanto, in conformità a quanto stabilito nei successivi commi 591 e 592, a decorrere dall'anno 2020 non possono essere effettuate spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati, facendo rientrare in tale limitazione le voci di

spesa incluse nelle voci B6), B7) e B8) del conto economico redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013. Il comma 593 consente il superamento del limite delle spese per l'acquisto di beni e servizi in argomento soltanto "in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018".

Il comma 594, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, introduce un nuovo versamento da effettuare entro il 30 giugno di ogni anno alla parte entrata del bilancio dello Stato, pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme abrogate, incrementato del 10 per cento.

Pertanto, alla luce delle suddette disposizioni di legge, il limite di spesa è così determinato:

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	CCIAA CAGLIARI			CCIAA ORISTANO		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018
b6 - per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	70.981,65	104.878,75	100.942,69			
b7a - erogazione di servizi istituzionali						
b7b - acquisizione di servizi	1.666.591,22	1.627.603,53	1.325.472,53	387.864,27	413.791,03	381.755,75
b7c - consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	4.471,48	1.967,26	474,67	66.346,86	59.509,94	53.944,96
b7d - compensi ad organi amministrazione e controllo	198.778,09	106.756,52	92.793,10	121.340,00	25.139,79	22.537,58
b8 - per godimento di beni di terzi	175.531,73	180.102,10	186.313,44	9.889,00	14.591,15	15.000,00
Totale	2.116.354,17	2.021.308,16	1.705.996,43	585.440,13	513.031,91	473.238,29
Valore medio			1.947.886,25			523.903,44
Limite L. 160/2019						2.471.789,70

Le previsioni delle spese per l'acquisto di beni e servizi per l'esercizio 2026 sono inferiori al limite di € 2.471.789,70, come di seguito rappresentato:

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	Previsioni 2026	Esclusioni limite	Totale soggetto al limite
b6 - per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
b7a - erogazione servizi istituzionali			
b7b - acquisizione di servizi	2.050.385,00		2.050.385,00
b7c - consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	71.300,00		71.300,00
b7d - compensi ad organi di amministrazione e di controllo	284.540,00	197.880,00	86.660,00
b8 - per godimento di beni e di terzi	259.100,00		259.100,00
Totale	2.665.325,00	197.880,00	2.467.445,00

Sono esclusi dal limite di spesa in argomento gli oneri per gli emolumenti al Presidente e ai componenti di Giunta e di Consiglio, quantificati nell'importo totale di € 197,880,00 (inclusi oneri per contributi INPS pari a € 30.280,00), come chiarito dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con nota n. 197414 del 14 giugno 2023.

Pertanto al netto degli oneri per gli organi istituzionali, le previsioni delle spese per l'acquisto di beni e servizi per l'esercizio 2026 soggetti a vincolo corrispondono all'importo totale di € 2.467.445,00.

Conformemente a quanto chiarito dal MiSE con nota n. 88550 del 25 marzo 2020, sono esclusi dal limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi gli interventi di promozione economica, compresi nella voce B7 – a) erogazione di servizi istituzionali del conto economico riclassificato.

a. Prestazioni di Servizi € 2.221.685,00

Descrizione	Preventivo 2026	Pre-Consuntivo 2025	Scostamento
325000 - Oneri Telefonici	13.500,00	13.151,00	349,00
325001 - Oneri per Telefonia mobile	50,00	50,00	0,00
325002 - Spese per energia elettrica	100.000,00	68.300,00	31.700,00
325003 - Spese consumo acqua	7.500,00	8.500,00	-1.000,00
325007 - Oneri condominiali	20.000,00	35.000,00	-15.000,00
325010 - Oneri Pulizie Locali	141.620,00	140.611,00	1.009,00
325013 - Oneri per Servizi di Vigilanza	5.000,00	4.980,00	20,00
325015 - Oneri per concorsi	5.000,00	580,00	4.420,00
325020 - Oneri per Manutenzione Ordinaria	12.000,00	14.000,00	-2.000,00
325021 - Oneri per Manutenzione Ordinaria Macch. Ufficio e Software	5.000,00	3.500,00	1.500,00
325023 - Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	152.000,00	99.012,00	52.988,00
325030 - Oneri per assicurazioni	51.200,00	48.184,00	3.016,00
325038 - Oneri per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro	18.200,00	18.461,00	-261,00
325040 - Oneri Consulenti ed Esperti	41.000,00	21.078,00	19.922,00
325043 - Oneri Legali	118.015,00	105.404,00	12.611,00
325044 - Oneri per attività di conciliazione e mediazione	16.500,00	18.500,00	-2.000,00
325045 - Oneri per servizi su applicazione Reg.UE 2016/679	21.350,00	19.886,00	1.464,00
325046 - Oneri per attività di arbitrato	13.500,00	17.500,00	-4.000,00
325047 - Oneri per servizio di comunicazione	25.300,00	19.738,00	5.562,00
325048 - Oneri per collaborazioni lavoro autonomo e altre	5.000,00		5.000,00
325050 - Spese Automazione Servizi	323.960,00	229.397,00	94.563,00
325053 - Oneri postali e di Recapito	20.000,00	21.500,00	-1.500,00
325054 - Servizi Telematici Esternalizzati	589.640,00	530.634,00	59.006,00
325056 - Oneri c/c e per la riscossione di entrate	103.950,00	102.923,00	1.027,00
325058 - Oneri commissioni servizio di tesoreria	14.800,00	14.738,00	62,00
325059 - Oneri per mezzi di Trasporto	4.500,00	1.850,00	2.650,00
325066 - Oneri per facchinaggio	54.500,00	8.811,00	45.689,00
325068 - Oneri vari di funzionamento	155.000,00	24.000,00	131.000,00
325073 - Buoni Pasto	38.600,00	33.312,00	5.288,00
325074 - Spese per la Formazione del Personale	20.000,00	19.500,00	500,00
325075 - Spese per la formazione obbligatoria del personale	15.000,00	4.500,00	10.500,00
325077 - Indennità/Rimborsi spese per Missioni "Ispettori Metrici"	500,00	300,00	200,00
325083 - Indennità/Rimborsi spese per Missioni Dipendenti	5.000,00	5.736,00	-736,00
325084 - Indennità/Rimborsi spese per Missioni Dirigenti	4.500,00	2.710,00	1.790,00
325085 - Rimborso oneri al Ministero attività delegata	100.000,00	120.450,00	-20.450,00
Totale	2.221.685,00	1.776.796,00	444.889,00

Si prevedono oneri per prestazioni di servizi in misura superiore rispetto alla previsione del consuntivo 2025 per € 444.889,00.

Si espongono di seguito le voci di onere che presentano le stime più elevate:

- gli oneri per energia elettrica, tenuto conto dell'andamento dei consumi energetici negli ultimi anni e del rilevante rialzo dei prezzi applicati dai gestori dei servizi energetici in conseguenza degli scenari politici internazionali;
- gli oneri per le manutenzioni ordinarie sugli immobili in considerazione dell'esigenza di ricorrere a un servizio potenziato di Global Service, affidato alla società del sistema camerale Tecnoservicecamere S.c.p.a., e della necessità di diversi interventi sugli stabili camerali, anche

per ottemperare agli obblighi di sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.,;

- gli oneri di pulizia in vista del nuovo affidamento del servizio che terrà conto delle esigenze straordinarie correlate alla riorganizzazione degli spazi camerali rendendoli più sicuri e funzionali;
- gli oneri di funzionamento e di facchinaggio in vista dello sgombero dei locali al sottopiano dell'immobile nel Largo Carlo Felice n.72 e del trasferimento del patrimonio bibliotecario e degli archivi di documentazione cartacea, finalizzati a un intervento più corposo e articolato di ristrutturazione dell'intero immobile e di adeguamento normativo e funzionale;
- gli oneri legali, tenuto conto anche di diversi incarichi già conferiti e/o in via di definizione;
- gli oneri per consulenti ed esperti che riguardano un incarico professionale di durata triennale per lo svolgimento di attività di supporto alla partecipazione della Camera di Commercio negli organismi internazionali Ascame, Insuleur e OTIE per l'avvio di iniziative e progetti a favore del sistema economico territoriale, gli oneri derivanti dall'adesione all'iniziativa di sistema dell'Unioncamere sulla gestione dei servizi comuni, nonché eventuali oneri correlati al progetto di integrazione degli aeroporti sardi e all'individuazione di un esperto che possa supportare l'ente negli adempimenti in materia di cybersecurity;
- gli oneri per l'esternalizzazione dei servizi previsti in relazione al contratto in essere con l'IC Outsourcing S.c.r.l., riguardante alcune attività di sportello e di caricamento dati del Registro Imprese e della Regolazione del Mercato, e al contratto con Ecocerved S.c.r.l. per il funzionamento dell'Albo Gestori Ambientali, questi ultimi posti interamente a carico del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- gli oneri per l'automazione dei servizi con la conferma dei servizi esistenti e l'attivazione di nuovi, nell'ambito del processo di digitalizzazione delle procedure;
- gli oneri per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro previsti in misura pressoché invariata rispetto al corrente anno;
- gli oneri per la formazione del personale dipendente che prevedono l'attivazione di diversi percorsi obbligatori.

Sono inoltre previsti, in relazione ai contratti esistenti e con proiezione per l'intero anno, gli oneri telefonici, per l'incarico di DPO ai sensi del Reg. UE 2016/679, per il servizio di comunicazione istituzionale, per il servizio di tesoreria, per i servizi postali e per la riscossione delle entrate, questi ultimi in base all'attività di formazione e riscossione dei ruoli.

La formulazione della previsione degli oneri per prestazioni di servizi, nel rispetto al limite introdotto dalla L. n. 160/2019, consente alla Camera di far fronte alle esigenze di funzionamento e di perseguimento delle sue finalità istituzionali.

Le prestazioni di servizi includono tutte le voci di conto classificate nella voce B7 – b) acquisizione di servizi e c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro del budget economico ex D.M. 27 marzo 2013.

<i>Costi della produzione soggetti ai limiti di spesa</i>	<i>Previsioni Allegato A DPR 254/2005</i>
b7b – acquisizione di servizi € 2.050.385,00	Prestazioni di servizi € 2.221.685,00
b7c – consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro € 71.300,00	
Totale € 2.121.685,00	
Differenza	€ 100.000,00

Lo scostamento di € 100.000,00, che scaturisce dalla differente classificazione di questa categoria di costi nel budget economico annuale ex D.M. 27.03.2013 e nell'allegato A al DPR 254/2005, è data dalla voce di conto n. 325085 “Rimborso oneri al Ministero per attività delegate”, la quale è inserita nelle prestazioni di servizi ma, data la sua natura, è classificata nel budget economico annuale come “altri oneri diversi di gestione” e quindi non concorre al calcolo dei limiti di spesa.

b. Godimento di beni di terzi € 259.100,00

Descrizione	Preventivo 2026	Pre-Consuntivo 2025	Scostamento
326000 - Affitti passivi	247.500,00	241.935,00	5.565,00
326006 - Canoni leasing operativo	11.600,00	11.536,00	64,00
Totale	259.100,00	253.471,00	5.629,00

Nel conto dedicato agli affitti passivi sono previsti i canoni di locazione dovuti alla Regione Sardegna per i locali del quartiere fieristico e quelli relativi al contratto di locazione di un immobile sito nella Zona artigianale di Santa Giusta, in Via Pauli Fighu snc, attualmente utilizzato come archivio e magazzino della sede di Oristano della Camera.

I canoni leasing riguardano invece i canoni di noleggio delle macchine fotocopiatrici multifunzione in uso nelle sedi di Cagliari e di Oristano, in adesione alle specifiche convenzioni CONSIP.

Anche questa categoria di costi, la cui rappresentazione nel budget economico annuale e nel preventivo di cui all'allegato A al DPR 254/2005 non presenta scostamenti, è soggetta al limite di spesa di cui alla L. n. 160/2019.

c. Oneri diversi di gestione € 2.033.271,00

Descrizione	Preventivo 2026	Pre-Consuntivo 2025	Scostamento
327000 - Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani	300,00	49,00	251,00
327002 - Oneri per la certificazione di qualità	11.000,00	7.179,00	3.821,00
327003 - Abbonamento Riviste e Quotidiani	3.600,00	1.450,00	2.150,00
327006 - Oneri per Acquisto Cancelleria	3.600,00	3.500,00	100,00
327007 - Acquisto carnet TIR/ATA	500,00		500,00
327008 - Acquisto punzoni (comm)	210,00	140,00	70,00
327009 - Materiale di Consumo	1.500,00	350,00	1.150,00
327010 - Acquisto Materiale Informatico	1.000,00	1.000,00	0,00
327012 - Oneri per Modulistica	1.700,00	1.200,00	500,00
327013 - Costo acquisto Carte Tachigrafiche	77.000,00	76.800,00	200,00
327014 - Costo acquisto Dispositivi Firma Digitale	161.000,00	163.000,00	-2.000,00
327016 - IMU Anno in Corso	590.000,00	589.190,00	810,00
327017 - TARI anno in corso	50.000,00	48.421,00	1.579,00
327018 - Ires Anno in Corso	191.950,00	1.318.000,00	-1.126.050,00
327022 - Irap attività istituzionale dipendenti	242.836,00	221.591,00	21.245,00
327023 - Irap attività istituzionale assimilati	17.076,00	13.965,00	3.111,00
327024 - IRAP su prestazione lavoro occasionale	1.675,00	287,00	1.388,00
327027 - Altre Imposte e Tasse	20.600,00	24.399,00	-3.799,00
327052 - Oneri di Funzionamento da riversare allo Stato - art. 6 l. 122/2010	5.804,00	5.804,00	0,00
327056 - Oneri di Funzionamento da riversare allo Stato - L. 160/2019	651.920,00	651.920,00	0,00
Totale	2.033.271,00	3.128.245,00	-1.094.974,00

Gli oneri diversi di gestione, da non assoggettare a limitazione sulla base della spesa media del triennio 2016/2018 poiché secondo la classificazione del budget economico annuale ex D.M. 27.03.2013 non rientrano nelle tipologie di spesa allocate alle voci B6), B7) e B8), includono, tra le voci più significative, gli oneri per il rilascio delle carte tachigrafiche e per l'acquisto di dispositivi di firma digitale, nonché gli oneri per la certificazione di qualità dei processi camerali dell'Albo Gestori Ambientali e degli Uffici diritto annuale e sanzioni, in vista del mantenimento dei processi certificati. Sono inoltre inclusi in questo mastro gli oneri per imposte e tasse e per l'IRAP, quest'ultima in aumento in correlazione agli incrementi delle retribuzioni del personale.

In attesa degli esiti delle azioni giudiziarie promosse da molte Camere di commercio, inclusa quella di Cagliari-Oristano, per il riconoscimento dell'illegittimità costituzionale dei versamenti al bilancio dello Stato ai sensi della L. 160/2019 sulla linea tracciata dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022, si conferma la previsione relativa al versamento da effettuare nell'anno 2026 conformemente alle disposizioni di contenimento della spesa pubblica attualmente vigenti, per un importo complessivo di € 657.722,88.

Si prevedono scostamenti non particolarmente significativi per quasi tutte le voci di conto mentre è evidente la consistente riduzione dell'IRES rispetto alle previsioni di consuntivo 2025 che tengono conto dell'imposta calcolata in misura del 24% sugli utili erogati da So.G.Aer. S.p.a., come già precedentemente anticipato.

d. Quote associative € 463.500,00

Descrizione	Preventivo 2026	Pre-Consuntivo 2025	Scostamento
328000 - Partecipazione Fondo Perequativo	165.000,00	164.249,00	751,00
328001 - Quote associative	14.300,00	11.902,00	2.398,00
328002 - Quota Associativa Unioncamere nazionale	218.200,00	225.593,00	-7.393,00
328003 - Contributo consortile Infocamere	66.000,00	52.500,00	13.500,00
Totale	463.500,00	454.244,00	9.256,00

Le previsioni di cui sopra, formulate in base alle informazioni attualmente disponibili, riguardano le quote e i contributi annui dovuti dalla Camera di Commercio alle associazioni estere, agli organismi del sistema camerale e alle società partecipate di cui l'ente è socio, nonché il contributo ordinario dovuto all'Unioncamere e l'apporto al Fondo perequativo istituito presso l'Unioncamere ai sensi dell'art.18 della L.n.580/1993 e ss.mm.ii.

e. Organi istituzionali € 284.540,00

Descrizione	Preventivo 2026	Pre-Consuntivo 2025	Scostamento
329001 - Compensi e indennità Consiglio	37.500,00	32.500,00	5.000,00
329003 - Compensi e indennità Giunta	75.100,00	72.040,00	3.060,00
329006 - Compensi e indennità Presidente	55.000,00	55.000,00	0,00
329007 - Rimborsi e oneri per missioni Presidente	1.500,00		1.500,00
329009 - Compensi e indennità Collegio dei Revisori	31.500,00	26.771,00	4.729,00
329010 - Rimborsi e oneri per missioni Collegio dei Revisori	5.000,00	648,00	4.352,00
329012 - Compensi indennità e rimborsi Componenti Commissioni	8.700,00	761,00	7.939,00
329015 - Compensi e indennità OIV	6.000,00	6.000,00	0,00
329016 - INPS Redditi Assimilati	34.240,00	30.453,00	3.787,00
329021 - Rimborsi e oneri per missioni Giunta e Consiglio	5.000,00	1.819,00	3.181,00
329024 - Compensi e Indennità e rimborsi AGESt	25.000,00	21.000,00	4.000,00
Totale	284.540,00	246.992,00	37.548,00

I diversi conti dedicati agli organi istituzionali riguardano i compensi, le indennità e i rimborsi spese spettanti al Presidente e ai componenti di Giunta e Consiglio, nonché i compensi, le indennità e i rimborsi spese spettanti ai Revisori dei Conti, all'OIV e alle diverse commissioni camerali.

A seguito dell'emanazione del decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adotta il 13 marzo 2023 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 aprile 2023, con deliberazione del Consiglio Camerale n. 11 del 24 ottobre 2023 sono stati determinati gli emolumenti per il Presidente, il Vice-Presidente, i componenti di Giunta e del Consiglio. Nel preventivo 2026 si prevedono compensi, a favore dei componenti dei predetti organi camerali, pari a € 167.600,00 e oneri per contributi previdenziali, in base alle vigenti aliquote, per € 30.280,00.

Nel budget economico annuale previsto dal D.M. 27.03.2013, gli oneri per organi istituzionali sono inclusi nella voce di spesa B7 d) e perciò sono soggetti al limite di cui all'art. 1, commi 590-593, della L. n. 160/2019, ad eccezione degli oneri relativi agli emolumenti introdotti dal richiamato decreto del 13 marzo 2023, pari all'importo totale di € 197.880,00, esclusi dal predetto limite a seguito di specifico pronunciamento ministeriale.

8) Interventi economici **€ 25.071.010,00**

(65,96% del totale degli oneri correnti)

Interventi economici	Preventivo 2026	Finanziamento
Enterprise Oriented - sostegno alla disoccupazione	10.500,00	Contributo RAS
Programma fiere e turismo	9.195.802,00	Contributo RAS
Enterprise Oriented - avvio d'impresa nei comuni con meno di 3000 abitanti	600.000,00	Contributo RAS
Incentivi imprese settore commercio	10.000.000,00	Contributo RAS
Animazione e promozione del commercio e dei prodotti locali	1.007.479,00	Contributo RAS
Equimediterranea	685.000,00	Contributi RAS
Temporary Export Manager	2.500.000,00	Contributi RAS
Azioni legalità in campo ambientale	5.000,00	Rimborso Agest
Formazione e informazione ambientale	5.000,00	Rimborso Agest
Certificazione qualità Albo gestori Ambientali	5.000,00	Rimborso Agest
Certificazione qualità sanzioni e diritto annuale	4.000,00	Risorse interne
Progetto QM Export	17.000,00	Altri contributi
Progetto OPEN Circular	73.466,00	Altri contributi
Progetto Easy2Log	55.544,00	Altri contributi
Progetto DEVELOP	71.279,00	Altri contributi
Progetto VIA.M.A.R.E.	79.361,00	Altri contributi
Progetto MESA	124.843,00	Altri contributi € 99.873,00 Risorse interne € 24.970,00
PID-Next	6.600,00	Contributi UC
Sostegno piccola pesca artigianale	30.000,00	Contributi UC
Vigilanza mercato su etichettatura energetica	7.150,00	Contributi UC
Prosecuzione azioni di supporto al PID	53.760,00	Risorse interne
Comitato imprenditoria femminile - sostegno attività	10.000,00	Risorse interne
Contributi progetti partenariato	24.000,00	Risorse interne
Campagne di comunicazione attività istituzionali	20.000,00	Risorse interne
Interventi formativi composizione negoziata crisi d'impresa	5.000,00	Risorse interne
Interventi formativi mediazione e arbitrato	5.000,00	Risorse interne
Giornata della trasparenza e della legalità	5.000,00	Risorse interne
Interventi di supporto per la presentazione di marchi e brevetti	2.000,00	Risorse interne
Contributo ordinario CSI 2025	463.226,00	Risorse interne
Totale	25.071.010,00	

In questa voce di onere sono previste le risorse necessarie per le iniziative di promozione economica e per i progetti che l'ente intende realizzare nell'esercizio di riferimento, nell'ambito delle linee di intervento e delle funzioni definite nella nuova mappatura dei processi camerali in

base ai contenuti della riforma del D.Lgs.n.219/2016, come meglio individuati nella relazione previsionale e programmatica per l'esercizio 2026, alla quale si rimanda.

Gran parte delle iniziative di promozione previste per l'esercizio 2026 sono interamente finanziate con contributi e trasferimenti della Regione Sardegna (€ 23.998.781,00), mentre altri progetti rilevanti sono finanziati quasi interamente dall'Unione Europea per un totale di € 421.493,00 (*QM Export, OPEN Circular, Easy2Log, DEVELOP, MESA, VIA MA.R.E.*) e da Unioncamere per l'importo totale di € 43.750,00 (*PID-Next, Sostegno alla piccola pesca artigianale, vigilanza di mercato sull'etichettatura energetica*), come meglio esposto nella sezione della presente relazione dedicata ai proventi correnti.

Gli importi più elevati riguardano le iniziative finanziate dalla Regione per l'erogazione di voucher a sostegno delle imprese del settore commercio (€ 10.000.000,00), per il supporto all'internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese tramite la figura del *Temporary Export Manager* (€ 2.500.000,00), per la prosecuzione delle azioni di promozione del comparto turistico isolano attraverso l'organizzazione di fiere in Italia e all'estero (€ 9.195.802,00), per la valorizzazione delle produzioni locali (€ 1.007.479,00), per l'iniziativa Equimediterranea (€ 685.000,00), per la fase conclusiva relativa al sostegno all'avvio delle imprese nei Comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti (€ 600.000,00) e per l'erogazione di voucher alle autoscuole, quale misura di contrasto alla disoccupazione (€ 10.500,00).

Contrariamente al corrente esercizio, non sono presenti i progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale, né quelli finanziati con il fondo di perequazione, in quanto al momento non è concluso il procedimento di approvazione da parte, rispettivamente, del Mimit e dell'Unioncamere.

Negli interventi economici è altresì inclusa la previsione del contributo ordinario all'Azienda Speciale per l'attività di supporto agli sportelli camerali e all'Organismo di Mediazione, per un valore di € 463.226,00.

Sono stimati interventi economici finanziati con le risorse proprie dell'ente per l'importo di € 153.730,00 a cui si aggiunge il contributo al CSI, anch'esso a carico del bilancio camerale, per un totale di € 616.956,00.

Rispetto al pre-consuntivo 2025, si prevede una diminuzione degli interventi economici per l'importo totale di € 3.661.892,00, tenuto conto che non sono previsti i progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale, né quelli a valere sul fondo di perequazione mentre le iniziative finanziate dalla Regione sono presenti, allo stato attuale, per importi più bassi.

9) Ammortamenti e accantonamenti € 3.823.460,00

(10,06% del totale degli oneri correnti)

Descrizione	Preventivo 2026
a. Ammortamento immobilizzazioni immateriali	12.183,00
b. Ammortamento immobilizzazioni materiali	524.839,00
c. Svalutazione crediti	3.286.438,00
Totale	3.823.460,00

Per il 2026 si prevedono ammortamenti e accantonamenti pari all'importo totale di € 3.823.460,00.

a. Ammortamenti

Ammortamento immobilizzazioni immateriali	Preventivo 2026	Pre-Consuntivo 2025	Scostamento
340000 - Amm.to Software	12.063,00	9.443,00	2.620,00
340003 - Amm.to Concessioni e licenze	120,00	120,00	0,00
340500 - Amm.to costi di rifacimento sito internet			0,00
Totale ammortamento immobilizzazioni immateriali	12.183,00	9.563,00	2.620,00
Ammortamento immobilizzazioni materiali	Preventivo 2026	Pre-Consuntivo 2025	Scostamento
341000 - Amm.to Fabbricati	388.492,00	335.218,00	53.274,00
341001 - Amm.to Impianti speciali di comunicazione	2.551,00	3.495,00	-944,00
341008 - Amm.to Impianti Generici	58.699,00	37.345,00	21.354,00
341012 - Amm.to Mobili	5.553,00	2.589,00	2.964,00
341013 - Amm.to Arredi	2.801,00	2.426,00	375,00
341017 - Amm.to macch. Apparecch. Attrezzatura varia	4.540,00	3.931,00	609,00
341018 - Amm.to Macchine ordinarie d'ufficio	5,00	28,00	-23,00
341019 - Amm.to impianti fissi complesso fieristico	44.499,00	18.581,00	25.918,00
341021 - Amm.to Mach. Ufficio Elettrom.Elettron e Calcolatrici	17.699,00	14.136,00	3.563,00
Totale ammortamento immobilizzazioni materiali	524.839,00	417.749,00	107.090,00
TOTALE AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI	537.022,00	427.312,00	109.710,00

Il valore degli ammortamenti è quantificato in base alle immobilizzazioni immateriali e materiali di proprietà della Camera e tenuto conto degli investimenti previsti per l'esercizio 2026 nello specifico piano.

b. Accantonamenti

Descrizione	Preventivo 2026	Pre-Consuntivo 2025	Scostamento
342000 - Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti D. A.	3.286.438,00	3.698.311,00	-411.873,00
342006 - Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti incremento 20% d.a.		538.947,00	-538.947,00
Totale	3.286.438,00	4.237.258,00	-950.820,00

In questa voce si prevede esclusivamente l'accantonamento al fondo di svalutazione crediti da diritto annuale dell'importo di € 3.286.438,00.

Tale accantonamento è calcolato sulla previsione di un credito corrispondente al 42% del provento, con

applicazione della media delle percentuali di mancata riscossione dei ruoli espone in dettaglio nel paragrafo dedicato al diritto annuale, al quale si rinvia. Il considerevole scostamento con le previsioni di consuntivo per l'esercizio 2025 scaturisce dalla quantificazione di un credito più basso, in base all'andamento delle riscossioni nel corrente anno, ed è correlato alla previsione del diritto annuale senza l'incremento del 20%.

Non sono previsti accantonamenti a fondo rischi ed oneri.

La gestione corrente si chiude con un disavanzo di € 684.646,00.

Totale proventi correnti (A)	€ 37.325.641,00
Totale oneri correnti (B)	€ 38.010.287,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	- € 684.646,00

C. Gestione Finanziaria

La gestione finanziaria si chiude con la previsione di un avanzo pari a € 7.867,00. Il forte scostamento rispetto alle previsioni di consuntivo per l'esercizio 2025, che presenta un avanzo di € 4.211.439,00, è da attribuire alla rilevazione, tra i proventi finanziari, dei dividendi distribuiti dalla So.G.Aer. S.p.a., pari a € 4.722.456,65.

Inoltre nel pre-consuntivo 2025 sono presenti oneri finanziari per l'importo totale di € 519.270,00 dati dagli interessi passivi dovuti per il 2° semestre 2025 sul mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti per l'acquisto della sede in Largo Carlo Felice 66/68, dalla polizza fideiussoria che viene pagata annualmente a garanzia della solvibilità del medesimo mutuo e dalla previsione dell'indennizzo dovuto per la sua estinzione anticipata, stimata prudenzialmente nell'importo di € 300.000,00 (Cassa DD.PP ha comunicato l'importo indicativo di € 292.762,82), in conformità a quanto stabilito dalla Giunta camerale con deliberazione n. 53 dell'11 novembre 2025.

10) Proventi finanziari

Descrizione	Preventivo 2026	Pre-consuntivo 2025	Scostamento
350001 - Interessi attivi	5,00	5,00	0,00
350004 - Interessi su prestiti al personale	7.862,00	8.247,00	-385,00
350007 - Proventi da partecipazioni		4.722.457,00	-4.722.457,00
Totale	7.867,00	4.730.709,00	-4.722.842,00

Si prevedono *Interessi su prestiti al personale* relativi agli interessi pagati dal personale dipendente sui prestiti ad essi concessi sul proprio fondo di indennità di anzianità (FIA), calcolati al tasso di interesse dell'1,50% semplice, oltre che una cifra minima di interessi maturati sul conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia.

11) Oneri finanziari

Descrizione	Preventivo 2026	Pre-consuntivo 2025	Scostamento
351000 Interessi passivi		489.907,00	-489.907,00
351001 Oneri finanziari		29.363,00	-29.363,00
Totale	0,00	519.270,00	-519.270,00

Come già anticipato, in conseguenza dell'estinzione anticipata del mutuo per l'acquisto della sede in Largo Carlo Felice 66/68 entro il 31 dicembre del corrente anno, che consentirà di conseguire un risparmio futuro stimato approssimativamente in € 407.696,72, non si prevedono oneri finanziari. In ragione di ciò, il preventivo economico 2026 presenta la prima gestione finanziaria senza oneri e in avanzo già dalla sua formulazione iniziale.

D. Gestione Straordinaria

In base alle informazioni di cui si è in possesso non è possibile prevedere l'importo dei proventi e degli oneri straordinari, i quali potranno essere quantificati in sede di aggiornamento del preventivo e/o in sede di consuntivo, man mano che si viene a conoscenza degli eventi straordinari di gestione.

Nel pre-consuntivo 2025 è valorizzata una gestione straordinaria che si chiude con un avanzo di € 455.113,00. Tale risultato è dovuto principalmente alla presenza di sopravvenienze attive da diritto annuale, sanzioni e interessi derivanti in particolare dalla predisposizione del ruolo per l'annualità 2021, per un totale di € 498.000,00. Sono altresì previsti i valori di altre sopravvenienze attive già realizzate o note al momento della redazione del documento di previsione in esame, in relazione a riscossioni non previste o a scritture di rettifica, per un totale di € 87.171,00.

Analogamente, negli oneri straordinari contenuti nel pre-consuntivo sono presenti sopravvenienze passive che derivano da pagamenti non previsti negli esercizi di competenza o da scritture di rettifica, per l'importo complessivo di € 130.058,00.

12) Proventi straordinari

Descrizione	Preventivo 2026	Pre-consuntivo 2025	Scostamento
360001 - Sopravvenienze attive per diritto annuale		137.730,00	-137.730,00
360002 - Sopravvenienze attive per sanzioni diritto annuale		337.570,00	-337.570,00
360003 - Sopravvenienze attive per interessi diritto annuale		22.700,00	-22.700,00
360006 - Sopravvenienze Attive		77.671,00	-77.671,00
360011 - Sopravvenienze attive riscossione sanzioni amministrative L. 689/81 (UPICA)		9.500,00	-9.500,00
Totale	0,00	585.171,00	-585.171,00

13) Oneri straordinari

Descrizione	Preventivo 2026	Pre-consuntivo 2025	Scostamento
361003 - Sopravvenienze Passive		125.378,00	-125.378,00
361007 - Sopravvenienze passive per diritto annuale		4.500,00	-4.500,00
361008 - Sopravvenienze passive per interessi		80,00	-80,00
361009 - Sopravvenienze passive per sanzioni		100,00	-100,00
Totale	0,00	130.058,00	-130.058,00

Il risultato economico dell'esercizio è dato da un disavanzo di € 676.779,00.

Risultato della gestione corrente	- € 684.646,00
Risultato della gestione finanziaria	€ 7.867,00
Risultato della gestione straordinaria	€ <u>0,00</u>
<i>Disavanzo economico di esercizio</i>	- € 676.779,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio stabilisce che le previsioni relative agli investimenti siano inserite in uno specifico piano, posto in calce al preventivo nel medesimo allegato A approvato dal D.P.R. 254/2005, senza tuttavia incidere, se non per le relative quote di ammortamento, sulla determinazione delle risultanze finali.

Per l'esercizio 2026 si prevede un piano degli investimenti dell'importo totale di € 2.893.000,00 che comprende le immobilizzazioni immateriali e materiali di seguito rappresentate:

Immobilizzazioni immateriali	Preventivo 2026	Pre-consuntivo 2025
110000 - Software	11.000,00	15.200,00
Totale Immobilizzazioni immateriali	11.000,00	15.200,00

Immobilizzazioni materiali	Preventivo 2026	Pre-consuntivo 2025
111001 - Immobili Largo Carlo Felice e via Angioy	870.000,00	115.946,00
111003 - Fabbricati via Carducci Oristano	300.000,00	12.500,00
111004 - Fabbricato Largo Carlo Felice n. 66/68 (ex Comit)	400.000,00	6.746,00
111015 - Fiera Padiglione NH		27.500,00
111018 - Fiera Padiglione NI	430.000,00	
111019 - Fiera Padiglione NG	440.000,00	
111021 - Fiera - Impianti Fissi		36.807,00
111060 - Fiera - manutenzione straordinaria spazi fieristici		89.211,00
111118 - Impianti generici	75.000,00	209.713,00
111119 - Fiera - Impianti climatizzazione	300.000,00	45.571,00
111216 - Macch apparecchi attrezzatura varia	15.000,00	5.794,00
111300 - Macchine d'ufficio elettrom.elettroniche e calcolat.	17.000,00	29.355,00
111400 - Mobili	30.000,00	20.667,00
111410 - Arredi	5.000,00	
Totale Immobilizzazioni materiali	2.882.000,00	599.810,00

Esso sarà finanziato interamente con le disponibilità liquide dell'ente corrispondenti alla data del 1° dicembre 2025, presso l'Istituto cassiere, all'importo di € 30.106.673,00.

Gran parte degli investimenti consistono in un rinvio dei lavori programmati per il corrente anno e riguardano diversi interventi di manutenzione straordinaria, previa acquisizione di specifica progettazione integrata, finalizzati all'adeguamento normativo in materia di sicurezza e antincendio delle strutture e degli impianti delle sedi camerali, per un importo totale di € 1.645.000,00 e interventi straordinari sugli immobili e sugli impianti della Fiera per un valore totale di € 1.170.000,00.

La differenza di € 78.000,00 è data dalla previsione di acquisti di beni mobili, quali software, attrezzatura informatica, mobili e arredi (scaffalature, armadi, ecc.) per il rinnovo delle dotazioni degli uffici, nonché alcuni interventi di restauro, in particolare il completamento del lavoro di restauro delle sedie della sala conferenze di Cagliari, sottoposte a vincolo dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, già affidato a operatori specializzati.

Immobilizzazioni immateriali

- Software e Concessioni e licenze

I nuovi investimenti riguardano l'acquisto di licenze e di software per il completamento del processo di rinnovo delle dotazioni dei diversi uffici al fine di uniformare gli strumenti di lavoro e garantire un più agevole scambio di documenti e dati.

Immobilizzazioni materiali

- Immobili Largo Carlo Felice e via Angioy

Nel 2026 è previsto il completamento dei lavori di restauro della facciata della sede del Largo Carlo Felice n. 72 a Cagliari, già avviati in via d'urgenza nell'anno 2024 a seguito del distacco di calcinacci dal cornicione superiore.

Sono altresì previsti diversi altri importanti interventi di ristrutturazione e adeguamento normativo e funzionale nei locali della biblioteca e dell'archivio camerale.

- Fabbricato Largo Carlo Felice n. 66/68 (ex Comit)

Sono previsti interventi di ristrutturazione e adeguamento normativo e funzionale degli impianti nell'ambito del progetto più ampio e articolato che interessa gli immobili camerali.

- Immobile di Via Carducci – Oristano

Anche per la sede camerale di Oristano, si prevedono interventi di ristrutturazione e di adeguamento normativo e funzionale.

- Complesso fieristico

Gli interventi proposti consistono in una prosecuzione del percorso di rinnovamento e adeguamento iniziato negli anni precedenti.

Nello specifico, riguardano lavori di manutenzione straordinaria della struttura e degli impianti nei Padiglioni NI e NG.

Nel 2026 non sono previsti investimenti in immobilizzazioni finanziarie mentre nel pre-consuntivo 2025 è presente il valore di € 130,00 relativo alla quota di sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale nella società del sistema camerale Uniontrasporti s.c.r.l., come da deliberazione della Giunta camerale n. 10 del 27 gennaio 2025.

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DI PROVENTI ED ONERI
TRA LE QUATTRO FUNZIONI ISTITUZIONALI PREVISTE DAL D.P.R. 254/2005

Il preventivo economico secondo lo schema approvato con il D.P.R. 254/2005 prevede la riclassificazione per destinazione di oneri, proventi ed investimenti, secondo le seguenti quattro funzioni istituzionali:

A) Organi Istituzionali e Segreteria Generale

B) Servizi di Supporto

C) Anagrafe e Regolazione del Mercato

D) Studio, formazione, informazione e promozione economica.

I criteri seguiti per l'attribuzione di proventi, oneri e investimenti alle funzioni sopraelencate, si prefiggono di identificare per ciascuna di esse, la rispettiva capacità di contribuire a “produrre e conseguire proventi”, a “consumare” risorse e a “fruire degli investimenti”.

La suddivisione di oneri e proventi tra le funzioni istituzionali si basa principalmente sulla distinzione tra oneri e proventi diretti e indiretti.

Gli oneri diretti vengono assegnati per intero alla funzione che li sosterrà mentre quelli indiretti, e quindi comuni a più funzioni, sono suddivisi in base al numero dei dipendenti e alle superfici utilizzate.

In termini prettamente operativi, la predisposizione del bilancio di previsione relativo all'esercizio 2026 scaturisce dall'impostazione di un budget direzionale che si articola su 16 centri di costo che a loro volta rispecchiano, rispetto alle quattro funzioni istituzionali, la struttura organizzativa della Camera di commercio approvata con deliberazione della Giunta camerale n. 15 del 12 gennaio 2021 e prossima a essere aggiornata con una disposizione generale che, tra le altre cose, prevederà l'unificazione dell'Ufficio Tecnico con il Servizio Provveditorato, nella Struttura dei Servizi di Supporto .

E' stato creato un centro di costo per la funzioni istituzionale A); sei centri di costo per la funzione B) inclusi un centro di costo di servizi comuni attinenti la gestione del personale e un altro centro di costo per i servizi comuni in genere; otto centri di costo per la funzione C) al fine di assicurare rappresentazioni separate dei costi dei servizi anagrafici e certificativi e di quelli afferenti la regolazione del mercato; infine un centro di costo per la funzione D riguardante la promozione economica.

DOCUMENTI AI SENSI DEL D.M. 27 MARZO 2013
--

BUDGET ECONOMICO ANNUALE E PLURIENNALE

Il budget economico annuale 2026 e il budget economico pluriennale per il triennio 2026-2028 sono redatti in conformità alle disposizioni contenute nel decreto del Ministero dell'Economia e delle

Finanze 27 marzo 2013 recante “*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*”.

Sono altresì predisposti, quali ulteriori allegati del bilancio preventivo, i prospetti relativi alle previsioni di entrata e di spesa complessiva, articolata quest’ultima per missioni e programmi, e un piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Per la redazione dei documenti anzidetti sono state seguite le istruzioni applicative diramate dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n.148123 del 12.09.2013 e con nota n. 87080 del 9.06.2015.

Si forniscono di seguito alcune informazioni di dettaglio sulla predisposizione dei documenti di previsione in argomento per l’esercizio 2026.

Budget economico annuale 2026

E’ redatto in termini di competenza economica secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 (allegato n.2 della nota MiSE n. 148123-2013).

Le previsioni per l’esercizio 2026 sono quindi aggregate per macro-voci, confermando ovviamente le risultanze complessive di cui al preventivo economico Allegato A del D.P.R. 254/05.

Analogamente all’esposizione del preventivo economico, le colonne riservate al precedente esercizio recano l’esposizione del preconsuntivo per l’esercizio 2025.

Il valore della produzione (A), ossia il totale dei proventi correnti, è costituito da:

- contributi in conto esercizio che includono i contributi della Regione per la realizzazione di diversi progetti di promozione economica, il rimborso della Regione per il funzionamento della C.P.A. e i contributi derivanti da altri enti pubblici per la realizzazione degli interventi economici programmati per il 2026.
- proventi fiscali e parafiscali che comprendono i proventi da diritto annuale, con le voci di conto relative alla maggiorazione del 20% presenti soltanto nell’anno 2025;
- ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi dove sono previsti i diritti di segreteria;
- variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, che riguardano le rimanenze di magazzino;
- altri ricavi e proventi dove confluiscono i proventi da servizi aventi natura commerciale e rimborsi vari.

I costi della produzione (B), vale a dire gli oneri correnti, sono così determinati:

- per servizi che includono gli interventi economici (classificati ulteriormente come erogazione di servizi istituzionali), le prestazioni di servizi in genere e le spese per organi istituzionali;
- per godimento di beni di terzi che, come nel preventivo economico, riguardano gli affitti passivi;
- per il personale, con un'articolazione simile a quella dell'attuale piano dei conti;
- per ammortamenti e svalutazioni, che includono le svalutazioni dei crediti da diritto annuale;
- oneri diversi di gestione dove confluiscono i risparmi derivanti da provvedimenti di contenimento della spesa pubblica da versare allo Stato, le quote associative e tutti gli altri oneri classificati come tali nel piano dei conti in uso nelle camere di commercio.

La differenza fra valore e costi della produzione corrisponde al risultato della gestione corrente dell'Allegato A al D.P.R. 254/2005.

La riclassificazione della gestione finanziaria e straordinaria non presenta particolari differenze rispetto al preventivo economico precedentemente utilizzato.

Il budget economico per il 2026 si chiude con un disavanzo di esercizio di € 676.779,00.

Budget economico pluriennale 2026-2028.

L'art.1, comma 2, del D.M. 27 marzo 2013 definisce i criteri di redazione del documento ed in particolare stabilisce:

- deve coprire un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale;
- deve essere formulato in termini di competenza economica;
- deve presentare un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale.

Esso è redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. sopra richiamato (altresì allegato n.1 della nota MISE n. 148123-2013).

La colonna del documento relativa alle previsioni del 2026 ripropone gli stessi dati del budget economico annuale mentre per le previsioni relative agli anni 2027 e 2028 si è tenuto conto, in particolare, delle assunzioni e cessazioni del personale dipendente sulla base delle informazioni attualmente disponibili. Analogamente a quanto già esposto per l'esercizio 2026, anche per gli anni successivi non è inclusa la previsione dell'incremento del 20% del diritto annuale, né degli interventi economici con esso finanziati. In generale, per la formulazione delle previsioni per gli esercizi 2027 e 2028 ci si è limitati a stimare soltanto i proventi di cui si ha certezza e le spese obbligatorie per legge o per contratto, oltre che un importo minimo di interventi economici.

In base alle previsioni formulate, improntate come già più volte ribadito al contenimento di quasi tutte le voci di costo e alla rappresentazione degli eventi più significativi, il budget economico pluriennale si chiude con un disavanzo economico di esercizio, progressivamente in miglioramento, pari a € 676.779,00 nel 2026, € 414.200,00 nel 2027 e € 287.639,00 nel 2028.

Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa.

L'art.9 del D.M. 27 marzo 2013 stabilisce che entro il 31 dicembre gli enti camerali debbano approvare anche il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva. Esso deve essere redatto secondo lo schema allegato n.3 della nota MiSE n. 148123-2013 e deve essere, per la sola parte relativa alle uscite, articolato per missioni e programmi.

A differenza degli altri documenti di previsione, è redatto secondo il principio di cassa, tenendo conto perciò delle somme che la camera di commercio stima di incassare o pagare nell'anno di riferimento, sia che si tratti di crediti o debiti relativi ad annualità pregresse sia che si tratti di proventi o oneri di competenza dell'esercizio.

La previsione dell'entrata, con la rappresentazione delle singole voci in base alla codificazione gestionale SIOPE definita per le camere di commercio con il D.M. 12 aprile 2011, è stata quindi formulata in base all'andamento dei flussi finanziari registrati nell'ultimo anno e in considerazione dei crediti registrati in bilancio, nonché dei proventi di competenza dell'esercizio che si ritiene di incassare materialmente nell'anno 2026.

Si prevedono riscossioni complessive pari a € 30.442.551,00.

I valori più significativi riguardano i contributi e trasferimenti correnti dalla Regione Sardegna per attività promozionali, quali i saldi dei contributi per la realizzazione del programma Fiere e del programma di valorizzazione delle produzioni locali nelle annualità 2022 e 2023, il saldo dei consistenti importi da destinare a contributi alle imprese del settore commercio, il saldo per l'annualità 2025 e l'acconto 2026 del rimborso forfettario per il funzionamento dell'Albo Imprese Artigiane. E' altresì prevista la riscossione del saldo dei contributi dell'Unioncamere per i progetti del fondo perequativo per l'annualità 2023/2024 e la quota dei contributi relativi ai progetti del Programma Interreg VI-A, Italia-Francia Marittimo 2021-2027. In coerenza con i restanti documenti di previsione, la stima delle riscossioni afferenti il diritto annuale è stata formulata al netto della maggiorazione del 20%.

Si è proceduto allo stesso modo per la formulazione della spesa complessiva valutando i debiti pregressi e gli oneri di competenza dell'esercizio che dovranno essere pagati nell'esercizio 2026.

Come già anticipato, per la previsione complessiva della spesa, oltre alla rappresentazione delle singole voci di spesa per codifica gestionale SIOPE, è prevista un'ulteriore articolazione per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello.

Con D.P.C.M. 12 dicembre 2012 sono state definite le linee guida generali per l'individuazione da parte delle amministrazioni pubbliche delle missioni intese come espressione delle *“funzioni principali e degli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica”*. Per gli enti camerali sono state individuate le seguenti missioni:

- 1) *Missione 011 “Competitività e sviluppo delle imprese”* nella quale confluisce la funzione istituzionale D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e alla promozione del made in Italy;
- 2) *Missione 012 “Regolazione dei mercati”* nella quale confluisce la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati; in particolare, in tale funzione, alla parte relativa ai servizi anagrafici viene assegnata la classificazione COFOG di II livello – COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni – Servizi generali” mentre per la parte relativa ai servizi di regolazione dei mercati propriamente detti viene assegnata la classificazione COFOG di II livello – COFOG 4.1 “Affari economici – Affari generali economici commerciali e del lavoro”;
- 3) *Missione 016 “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”* nella quale confluisce la parte di attività della funzione D relativa al sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;
- 4) *Missione 032 “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”* nella quale confluiscono le funzioni A e B;
- 5) *Missione 033 “Fondi da ripartire”* che riguarda le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni. Essa raccoglie il programma “Fondi da assegnare” nel quale possono essere imputate le previsioni relative a interventi di promozione non espressamente definiti e i “Fondi di riserva e speciali” nel quale trovano eventualmente allocazione il fondo spese future, il fondo rischi ed il fondo per i rinnovi contrattuali.

Le missioni 032 e 033 sono state individuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la Circolare n. 23 del 13 maggio 2013, come missioni da ritenersi comuni a tutte le pubbliche amministrazioni. Nella stessa circolare sono state individuate altre due possibili missioni *“Servizi*

per conto terzi e partite di giro” e “Debiti di finanziamento dell’Amministrazione”. Esse si utilizzano in presenza di operazioni effettuate dalle amministrazioni in qualità di sostituto d’imposta e per le attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi e per il rimborso di prestiti contratti dall’amministrazione pubblica.

Al fine di consentire un’omogenea predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e per programmi si è provveduto ad associare le missioni con le funzioni istituzionali di cui all’allegato A del D.P.R. 254/2005, in base al prospetto di raccordo allegato n.5) della nota MiSE n. 148123-2013 e con il supporto delle funzioni appositamente predisposte all’interno del programma di contabilità.

Sono state quindi attribuite ad ogni singola missione le spese direttamente riferibili all’espletamento dei programmi e dei progetti loro connessi.

L’attribuzione delle spese di funzionamento e delle spese di personale alle singole missioni è avvenuta invece secondo parametri che tengono conto del numero dei dipendenti che operano nell’ambito di ciascuna funzione di bilancio e della rilevanza strategica delle attività.

In conformità a quanto stabilito nella Circolare MEF 23/2013, ricordata nella nota MiSE 148123-2013 più volte richiamata, la missione 032 “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” nella quale sono ricomprese le funzioni A e B è considerata *“contenitore residuale”*, rendendo quindi necessario procedere all’assegnazione di gran parte della relativa spesa alle missioni rappresentative dell’ente. Conseguentemente, anche la spesa relativa alle funzioni istituzionali A e B è per buona parte ribaltata sulle missioni 011, 012 e 016 in base a parametri percentuali ottenuti dalla stima del numero dei dipendenti e del tempo lavorativo dedicato alle stesse.

Ogni missione si realizza concretamente in più programmi.

Essi rappresentano *“aggregati omogenei di attività, allo scopo di perseguire obiettivi ben definiti nell’ambito delle finalità istituzionali”*. A sua volta ciascun programma si estrinseca attraverso un insieme di attività o azioni che ogni ente pone in essere per il raggiungimento delle proprie finalità.

Alla luce delle istruzioni sopra richiamate è stato predisposto un prospetto della spesa complessiva, articolato per missioni e programmi, dell’importo complessivo di € 33.455.636,00.

Nell’esercizio 2026 si prevedono spese complessive in termini di cassa superiori rispetto alle entrate, tenuto conto dello sfasamento temporale delle operazioni, anche di quelle che nei documenti redatti in termini di competenza risultano speculari.

Tra le spese più significative si evidenziano i contributi e trasferimenti ordinari alle imprese e l'organizzazione di manifestazioni e convegni che include parte degli interventi economici, nonché i trasferimenti all'azienda speciale per il supporto all'attività ordinaria della Camera di commercio e per la realizzazione di diversi progetti inseriti nel programma di promozione economica.

Nel corrente anno la Camera di commercio di Nuoro, nel suo ruolo di capofila del progetto, ha trasferito alla Camera di commercio di Cagliari-Oristano l'importo di € 11.056.199,01 da destinare alla concessione di contributi in conto capitale a favore delle imprese del settore commercio. Si stima, tuttavia, che entro il 31 dicembre potranno essere concessi contributi per l'importo di € 7.750.000,00, rendendo quindi necessario il rinvio all'anno prossimo della concessione e liquidazione a favore dei restanti beneficiari. Il notevole scarto tra gli importi riscossi e quelli erogati nel corrente anno giustifica la previsione di uscite per il 2026 in misura considerevolmente superiore alle entrate.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.).

E' stato predisposto in conformità all'art.19 del D.Lgs. 91/2011 e delle linee guida definite con D.P.C.M. del 18 settembre 2012, nonché sulla base di uno schema tipo fornito dall'Unioncamere che prevede l'individuazione di uno o più obiettivi strategici di bilancio per le missioni e i programmi individuati nel prospetto della previsione complessiva della spesa.

In base ai contenuti della Relazione previsionale e programmatica 2026, sono stati individuati gli obiettivi strategici più rappresentativi delle finalità che l'Ente intende perseguire nell'esercizio di riferimento e per ciascun obiettivo sono state individuate le risorse finanziarie dirette ad esso destinate e uno o più indicatori di misurazione.

Il preventivo economico, redatto secondo lo schema dell'allegato A del D.P.R. 254/2005 e corredato dei documenti di previsione introdotti dal D.M. 27 marzo 2013, tutti esaminati nella presente relazione, così predisposto e condiviso dalla Giunta Camerale può essere sottoposto all'approvazione del Consiglio (art. 6, D.P.R. 254/2005).

Successivamente all'approvazione del preventivo da parte del Consiglio, la Giunta è tenuta ad approvare il budget direzionale con il quale, su proposta del Segretario Generale, vengono assegnate le risorse da utilizzare nell'esercizio 2026 per il perseguimento degli obiettivi stabiliti in sede di programmazione (art.8, D.P.R. 254/2005).

ANALISI DELLA SOLIDITA' PATRIMONIALE

Allo scopo di fornire ulteriori informazioni sulla situazione economico patrimoniale dell'ente in vista delle future scelte e dei percorsi che la Camera vorrà intraprendere, nel presente paragrafo si analizzerà la sua solidità patrimoniale.

Sulla base di una metodologia appositamente studiata, sono state esaminate le voci che compongono lo Stato Patrimoniale al 31.12.2024; nello specifico, sono stati analizzati i seguenti aspetti:

- la solidità patrimoniale dell'ente camerale, al fine di dimostrare la possibilità di finanziare gli investimenti utilizzando fonti non impiegate;
- la sua liquidità, con lo scopo di evidenziare l'opportunità di sostenere gli investimenti con i flussi di cassa che la stessa Camera è in grado di generare.

Tale metodologia ha altresì l'obiettivo di individuare il livello di disavanzo economico che l'ente è in grado di sostenere, anche tenendo conto delle scelte di investimento da effettuare.

Ai fini delle analisi economico-finanziarie considerate, i valori dell'attivo e del passivo sono stati riclassificati, rispettivamente, in base al criterio di destinazione e in base alla diversa origine delle fonti di finanziamento.

Inoltre la classificazione dei valori dell'attivo in disponibilità o immobilizzazioni si è basata sul criterio di realizzabilità delle singole voci, valutando gli elementi destinati a trasformarsi in forma liquida entro oppure oltre i limiti della durata annuale. Con analogo criterio convenzionale, è stata effettuata una riclassificazione del passivo in base alla durata breve o lunga dei finanziamenti.

Margine di struttura

Un concetto interessante che aiuta nell'analisi della solidità patrimoniale è quello del margine di struttura.

Tale indicatore evidenzia la correlazione esistente tra impieghi (attivo) e fonti (passivo) dello stato patrimoniale, con particolare riferimento alla capacità di coprire con il patrimonio netto e il passivo consolidato la parte immobilizzata degli investimenti. Ovviamente tale equilibrio può esistere soltanto a livello teorico; in realtà si verificano forti sfasature tra fonti e impieghi a lungo, medio e breve termine che determinano margini di struttura più o meno positivi. Quasi sempre accade che i mezzi propri e il passivo consolidato finanzino anche una parte dell'attivo circolante.

Preliminarmente, si indicano i dati dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, riclassificati nelle macrovoci utilizzate per il calcolo del margine:

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
a) Attivo fisso o immobilizzazioni:		a) Mezzi propri:	
Immobilizzazioni materiali (valore storico - fondo di ammortamento)	30.662.074,46	Patrimonio netto	107.636.834,20
Immobilizzazioni immateriali (valore storico - fondo di ammortamento)	34.118,75	Totale mezzi propri	107.636.834,20
Immobilizzazioni finanziarie (valore storico - fondo di svalutazione)	68.248.855,61		
Crediti di finanziamento a lungo termine	-	b) Passività consolidate:	
Crediti di funzionamento a lungo termine	4.522.346,58	Debiti di finanziamento a medio-lungo termine	3.955.633,24
Cassa vincolata	-	Debiti TFR - quiescenza	4.906.277,23
Totale attivo fisso o immobilizzazioni	103.467.395,40	Debiti di funzionamento a lungo termine	1.616.057,87
		Totale Passività consolidate	10.477.968,34
b) Attivo circolante o attività correnti:			
Magazzino	114.711,55	c) Passività correnti:	
Crediti a breve (liquidità differita)	6.373.127,96	Debiti di finanziamento a breve termine	-
Disponibilità liquide	25.170.959,26	Debiti di funzionamento a breve termine	14.020.701,58
Totale attivo circolante o attività correnti	31.658.798,77	Fondi per rischi e oneri	2.990.690,05
TOTALE ATTIVITA'	135.126.194,17	Totale Passività correnti	17.011.391,63
		TOTALE PASSIVITA'	135.126.194,17

Il margine di struttura risultante è:

$$Ms = (\text{Patrimonio Netto} + \text{Passività Consolidate}) - (\text{Attivo Fisso}) = 14.647.407,14$$

Il calcolo evidenzia un margine di struttura positivo che consente di far fronte ai disavanzi di esercizio previsti fino al 31 dicembre 2028 e di realizzare gli investimenti programmati.

Oltretutto è un risultato migliore rispetto a quello scaturito dall'analisi della situazione patrimoniale al 31.12.2023 che presentava un margine di struttura di € 9.873.471,22.

La Camera sta infatti attuando una serie di linee programmatiche e azioni che nel medio e lungo periodo permetteranno di far fronte a nuovi investimenti e di ridurre gradualmente i disavanzi economici di esercizio, con l'obiettivo di giungere al conseguimento del pareggio di bilancio.

Tra le più significative attuate nel corrente anno si segnala l'estinzione anticipata del mutuo per l'acquisto della sede camerale in Largo Carlo Felice n. 66/68 che, come già detto in precedenza, consentirà di realizzare nei prossimi anni un risparmio stimato nell'importo di € € 407.696,72.

La figura che segue indica una situazione strutturale positiva dal punto di vista del rapporto (superiore a 1) tra Attivo circolante/Passivo corrente:

ATTIVO FISSO € 103.467.395,40	PATRIMONIO NETTO + PASSIVO CONSOLIDATO € 118.114.802,54
ATTIVO CIRCOLANTE € 31.658.798,77	marginale di struttura positivo € 14.647.407,14
	PASSIVO CORRENTE € 17.011.391,63

La struttura patrimoniale dell'ente appare solida. Il finanziamento degli investimenti (attivo fisso) con mezzi propri (in larga parte il patrimonio netto prodotto anche per effetto dei risultati economici positivi di gestioni passate) determinerà una variazione della compagine patrimoniale con un aumento dell'attivo fisso e una riduzione dell'attivo circolante.

Per contro, la riscossione di importanti crediti determineranno l'effetto opposto.

La composizione del margine di struttura è rappresentabile anche tramite il Quoziente di struttura che si calcola come segue:

$$Q_s = (\text{Patrimonio Netto} + \text{Passività consolidate}) / \text{Attivo fisso} = 1,14$$

$$(107.636.834,20 + 10.447.968,34) / 103.467.395,40$$

Quanto più il valore del quoziente è maggiore di uno tanto più evidenzia un risultato positivo che rappresenta la capacità di auto-finanziamento dell'ente.

Il risultato in esame è migliorato lievemente rispetto a quello rilevato per l'esercizio precedente che presentava un quoziente di struttura di 1,11.

Margine di tesoreria

Si rappresenta ora il margine di tesoreria.

Se il margine di struttura evidenzia la correlazione tra impieghi di lungo periodo e fonti di finanziamento, come più sopra esposto, il Margine di Tesoreria riguarda la correlazione tra attivo circolante e le sue fonti di finanziamento ed è dato da:

$$M_t = (\text{Liquidità immediate} + \text{Liquidità Differite}) - (\text{Passività Correnti}) = 14.532.695,59$$

$$(25.170.959,26 + 6.373.127,96) - 17.011.391,63$$

Un margine di tesoreria positivo indica che le liquidità superano le passività.

Il risultato sopra esposto evidenzia un buon margine di tesoreria in quanto le liquidità dell'Ente sono superiori alle passività correnti in misura soddisfacente. E' importante sottolineare che un margine di tesoreria positivo, per quanto sia ovviamente preferibile ad uno negativo, non assicura per forza la liquidità dell'Ente a causa della possibile asincronia tra le scadenze dei crediti e dei debiti. Esso è quindi condizione necessaria, ma non sufficiente, a garantire l'esistenza di una liquidità a breve termine.

Il dato è significativamente migliorato rispetto a quello rilevato dall'esame della situazione patrimoniale al 31.12.2023 che presentava un margine di tesoreria di € 9.791.956,51.

L'analisi della liquidità può essere ulteriormente approfondita con il calcolo dei quozienti di tesoreria dei quali esistono due versioni:

- quoziente primario di tesoreria o "real time ratio" dato dal rapporto:

$$Qt = \text{Liquidità immediata} / \text{Passività correnti} = 1,48$$

$$25.170.959,26 / 17.011.391,63$$

Esprime la capacità immediata dell'ente di far fronte a passività correnti.

Il risultato è positivo, dato il quoziente superiore a 1.

Il quoziente superiore a 1 evidenzia la capacità della Camera di far fronte alle passività correnti con le disponibilità di cassa. Tale risultato è migliorato rispetto al dato registrato al 31.12.2023 che corrispondeva al quoziente 1,04.

- quoziente secondario di tesoreria o "quick ratio" dato dal rapporto:

$$Qt = (\text{Liquidità immediate} + \text{Liquidità differite}) / \text{Passività correnti} = 1,85$$

$$(25.170.959,26 + 6.373.127,96) / 17.011.391,63$$

Esprime la capacità dell'ente di far fronte alle passività correnti con la liquidità disponibile.

In questo caso il risultato è positivo e risulta superiore al valore registrato al 31.12.2023 pari a 1,66 per effetto dell'incremento delle disponibilità di cassa.

In sintesi, dalla sopraindicata analisi, si può evincere quanto segue:

- le sole disponibilità liquide, al netto dei crediti a breve termine, permettono di assolvere agli impegni a breve termine;
- il margine di tesoreria (attivo corrente – passivo corrente) conseguito a fine 2024 evidenzia che si può far fronte alle esigenze ordinarie delle gestioni successive, in un contesto in cui a fronte della drastica riduzione delle entrate determinata da diversi anni dal dimezzamento del diritto annuale si confermano oneri di struttura indispensabili, talvolta aumentati in relazione al verificarsi di nuove situazioni che richiedono un intervento necessario e inderogabile;
- il margine di struttura rilevato al 31.12.2024 garantisce la copertura degli investimenti programmati.